

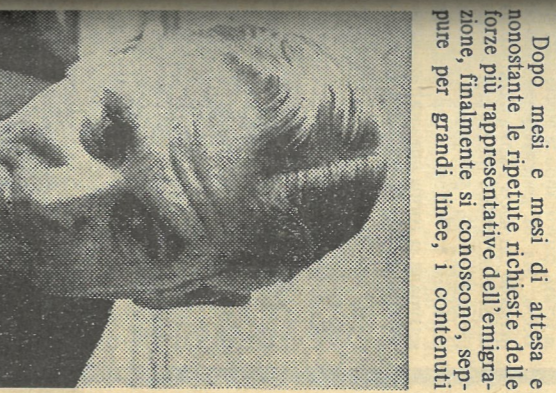
SETTIMANALE  
EDITO  
DALLA  
FEDERAZIONE  
DELLE  
COLONIE  
LIBERE  
ITALIANE  
IN  
SVIZZERA

REDAZIONE: Lagerstrasse 107 - 8004 Zurigo  
Telefono 01 / 230820 - una copia cent. 0.50

# emigrazione italiana

Accordo di emigrazione: dopo la conferenza stampa di Brugger

## Paese la volontà del ricorso ai tempi lunghi



Lon. ERNST BRUGGER

delle richieste governative italiane per la revisione dell'Accordo italo-elvetico di emigrazione.

Eccoli nella versione diramata dal servizio-stampa dell'Unione sindacale svizzera:

1. riduzione del termine per la concessione del domicilio da 10 a 5

### A un passo dalle elezioni

La Democrazia cristiana ha dunque scelto e ha scelto la strada che, nelle sue intenzioni, dovrebbe permettere di recuperare i voti che nell'autunno scorso sono finiti ai fascisti. Questa, ad opinione degli ambienti più competenti ed anche della stampa solitamente meno tenera col movimento operaio, è stata la preoccupazione che l'ha guidata per tutto il corso del rimpasto governativo. Se adesso accodissimo nei confronti di alcuni temi qualificanti: referendum antidivorzio, lotta al neofascismo, rapporti con i sindacati, si sarebbe potuto formare un governo capace di condurre in porto la legislatura. Ha preferito, invece, varare il suo undicesimo monocolor, il ventiseiesimo governo della Repubblica. L'unico che è nato con una "minoranza preconstituita". Minoranza, naturalmente, stando alle dichiarazioni dei maggiori esponenti Dc, i quali hanno affermato che se il governo dovesse avere la fiducia del Parlamento previo l'appoggio missino, esso si dimetterebbe subito. Al momento in cui scriviamo questa è però l'unica possibilità che gli resta per raccogliere i voti basanti. Una ben triste possibilità, tanto trisa da far ribrezzo, a parole, anche ai Dc più destrorsi. Ma quello dello scudo crociato è un partito dalle mille "risorse" (e qui ci sovengono gli episodi Tamburoni e la più recente volazione presidenziale), motivo per cui sarà bene attendere che abbia affrontate le Camere prima di dire l'ultima parola. Gli unici a gioire ufficialmente di questo stato di cose finora sono soltanto i liberali. In un loro comunicato hanno, infatti, astoratamente affermato che la scelta del partito di maggioranza relativa rappresenta "una correzione di rotta, la condanna implicita di equivochi e compromessi troppo a lungo coltivati". Una cosa del genere non l'ha detta ancora nemmeno il MSI, il che è tutto dire...

Dopo mesi e mesi di attesa e nonostante le ripetute richieste delle forze più rappresentative dell'emigrazione, finalmente si conoscono, seppure per grandi linee, i contenuti

anni; 2. riduzione dei termini previsti, per i dimoranti con permesso annuale, per il cambiamento del Cantone di residenza e del mestiere; 3. riduzione del termine di 18 mesi, fissato attualmente, per il trasferimento della famiglia in Svizzera; 4. concessione di permessi annuali agli stagionali che nel corso di 5 anni hanno lavorato per almeno 45 mesi in Svizzera; 5. facilitazioni per tutti gli altri stagionali per quanto riguarda la libera circolazione, il trasferimento in Svizzera della famiglia e le assicurazioni sociali; 6. regolamentazione particolare per le casse pensioni aziendali; 7. problemi fiscali; 8. problemi della scuola e della formazione professionale; 9. soppressione del controllo sanitario di frontiera; 10. investimenti di capitali di parte svizzera nelle regioni italiane con eccedenza di manodopera.

Quali le considerazioni da farsi nei confronti di tale decalogo? Prima di tutto è da rilevare che esso non è stato portato a conoscenza delle associazioni, dei sindacati e degli emigrati per iniziativa governativa italiana, bensì è stata la Svizzera a fare il passo. Questo fatto dice molte cose, testimonia del persistere della malabitudine di tenere i diretti interessati all'oscuro di tutto, dato che non possono certo essere considerate informazioni le mezze ammissioni registrate in questi ultimi mesi.

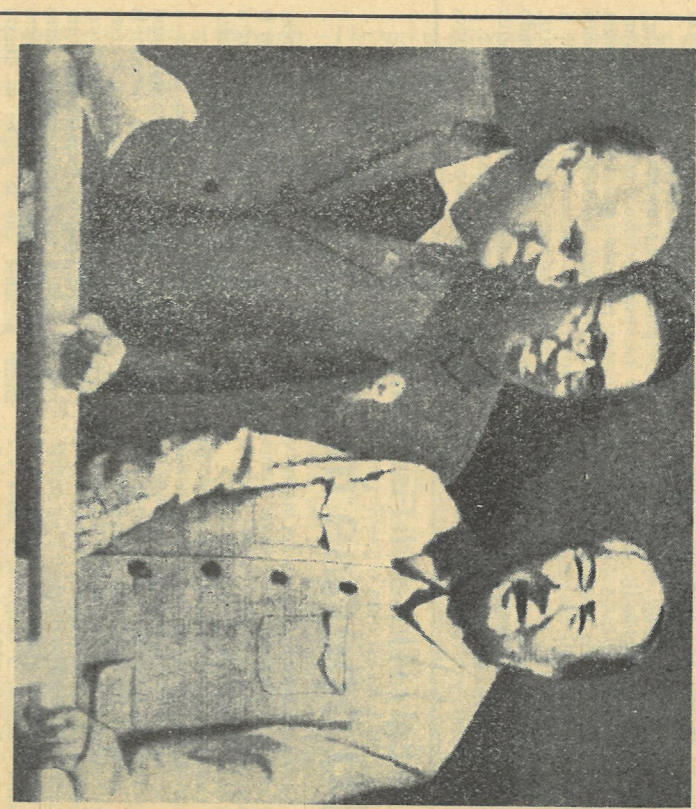
Per quanto concerne invece i 10 punti, ebbene non ci pare ci sia molto di nuovo rispetto alle posizioni che l'emigrazione era riuscita a far sposare al governo italiano con le proteste di anni e con le dimostrazioni di Berna del 1970. Semmai è da registrare che nel catalogo non sono state comprese questioni qualificanti come la garanzia del pieno godimento dei diritti democratici, civili e sindacali; come la possibilità di poter accedere agli alloggi sovvenzionati; come l'assicurazione che le uniche istanze competenti a decidere nei confronti di eventuali penalità a carico degli emigrati sono quelle della magistratura e non quelle della cosiddetta Polizia degli stranieri, ecc. Di tutto ciò nell'elenco riportato non c'è traccia, segno evidente che

doverosa ed aspra sarà ancora la lotta per farle intendere anche soltanto alla parte italiana.

Ma qual'è l'atteggiamento svizzero? Cosa ha detto il Consigliere federale Ernst Brugger nella sua conferenza stampa dell'11 febbraio? Il ministro ha riconosciuto in linea di principio, la giustezza di molte nostre rivendicazioni, e però ha lardellato il suo discorso con moltissimi "se", "ma" e "però", il che non può non indurci a serie ponderazioni a proposito della ripresa della battaglia con l'impiego di tutte le energie a disposizione. Alcuni esempi: riduzione da 10-15 anni dell'attesa per il conseguimento del permesso di domicilio: secondo Brugger questa rivendicazione, pur se giusta, non incontra molta simpatia nell'opinione pubblica svizzera; stagionali: certo bisogna fare qualcosa, però si deve andare piano altrimenti si rischia di pregiudicare la politica di stabilizzazione del contingente della manodopera estera; revisione globale dell'Accordo in vigore: il ministro ha fatto un giro di parole per arrivare a dire che i negoziati intergovernativi si svilupperanno a livello di Commissione mista e che questa non ha per compito di fissare una nuova politica dell'emigrazione straniera in Svizzera, bensì di vegliare sui buoni funzionamenti dell'Accordo del 1964, pur se può proporre delle modifiche in merito.

Tra l'altro — ha aggiunto Brugger — Palazzo federale si segue con preoccupazione (poteva essere altrimenti?) la raccolta delle firme per la terza iniziativa contro l'inforestieramento.

Queste, in sintesi, sia le proposte di Roma che il discorso di Brugger. Morale, ha detto qualcuno in Svizzera, un "canto ottimismo". A noi pare invece che si potrà nutrire "canto ottimismo" solo se si ammetteranno al tavolo delle trattative i rappresentanti dei lavoratori e se i lavoratori emigrati individueranno mezzi e forme nuove di pressione perché palese e la volontà del ricorso ai tempi lunghi: tempi durante i quali chi ci rimette è ancora e sempre la classe operata.



POCHI GIORNI prima che Nixon volasse verso Pechino, è morto, lo scorso 14 febbraio, ad Eysins, una piccola località del Cantone di Vaud, Edgar Snow, l'uomo — ha scritto Luigi Fossati su "Il Giorno" — "che ha fatto storia faticando come uno spaccalegna per 40 anni contro i pregiudizi e le mosse sbagliate della diplomazia USA verso l'Asia". A Snow, scrittore e giornalista nato a Kansas City, deve però moltissimo anche tutto il resto del nostro emisfero perché è tramite Snow: le sue interviste a Mao Tse-tung e Ciu En lai, i suoi articoli, i suoi libri — e prima degli altri: "Stella rossa sulla Cina" — che abbiamo imparato a conoscere la Cina della rivoluzione. "Per la conoscenza della rivoluzione cinese "Stella rossa sulla Cina" — ha scritto Giuseppe Boffa su "l'Unità" — è divenuto una fonte indispensabile: non vi è opera di ricostruzione storica che non si richiami ampiamente a quel libro". Nella foto Edgar Snow è ritratto alla destra del presidente Mao.

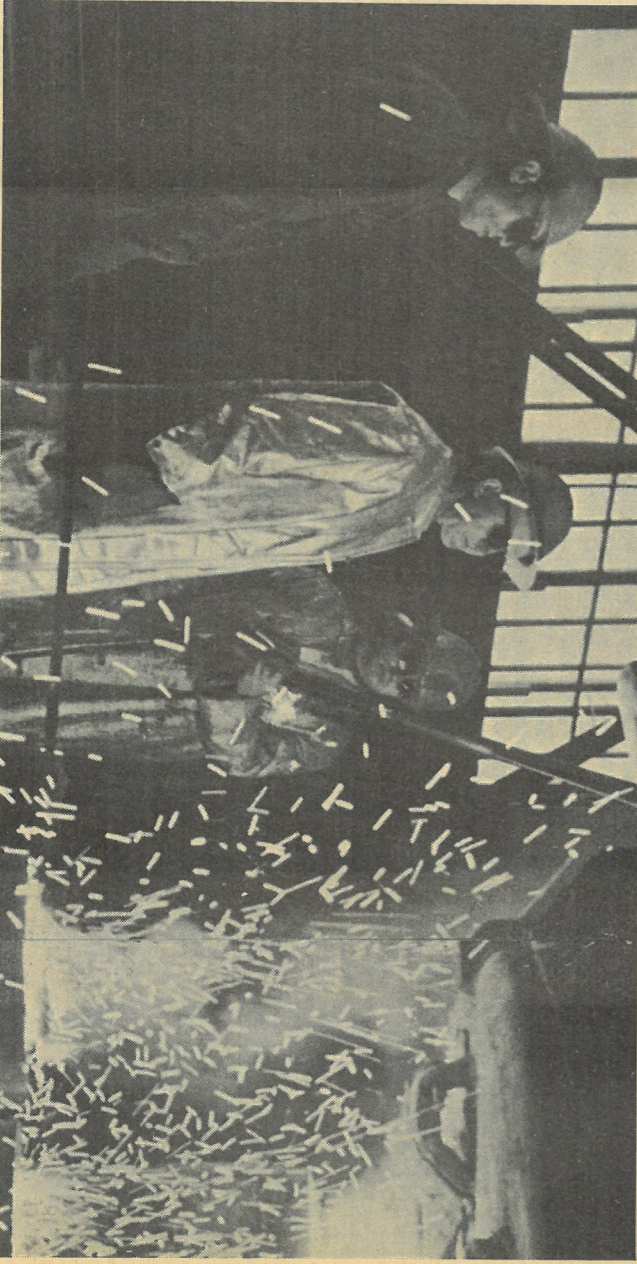
**Nuove proposte per la naturalizzazione**

BERNA, febbraio — la "Fondazione per la collaborazione confederale" ha presentato lo scorso 18 febbraio un suo progetto di concordato per la naturalizzazione. Il progetto è già stato sottoposto ai governi cantonali per consultazione e, prima di illustrarlo alla stampa, la "Fondazione" aveva avuto numerosi contatti con il Consiglio federale. In concreto cosa propone? "La naturalizzazione — ha affermato un portavoce della fondazione — non deve più essere oggetto di mezzato", pertanto i Cantoni dovrebbero limitarsi a prelevare le sole e minime tasse di cancelleria. Viene poi chiesto che gli stranieri possano domandare la cittadinanza dopo 6 anni che risiedono in uno stesso Cantone e dopo 3 nel Comune.

**Nel MEC aumenta la disoccupazione**

STRASBURGO, febbraio — Il rapporto Coppe, presentato al Parlamento Europeo lo scorso 9 febbraio, afferma che "alla luce dell'evoluzione più recente della disoccupazione, si deve temere nel 1972 un aggravamento della situazione". Secondo il rapporto nel MEC i disoccupati, nel corso del 1971, sono stati 2 milioni e 100.000 (più 400.000). Questa la graduatoria per paese: il Granducato del Lussemburgo non ha avuto alcun disoccupato; il Belgio è passato da 66 mila a 86 mila; l'Olanda da 66 mila a 114 mila; la Germania da 175 a 270 mila; la Francia da 375 mila a 521 mila; l'Italia deteneva il primato con ben un milione e 112 mila disoccupati. Queste sono però cifre ufficiali, quindi vi è da temere che quelle reali siano notevolmente superiori.

## "Impiegati d'officina", un trucco per dividere gli operai



In molte aziende i padroni stanno portando avanti la politica della "paga mensile". Cos'è? Che significa? Agli operai, ritenuti migliori (spesso da composti punti di vista), viene offerta la possibilità di passare a "stipendio mensile", dopo aver firmato un dettagliato regolamento d'impiego. Cosa si dice agli operai per convincerli a firmare questo regolamento? Si dice loro,

solamente una delle condizioni: molte altre ve ne sono in quei regolamenti d'impiego. Da un lettore ne abbiamo ricevuto uno che merita di essere illustrato: è di una azienda chimica di media grandezza (2300 dipendenti).

Leggendo le pagine di questo libretto viene da chiedersi fino a dove possono arrivare i padroni quando, in contestati, applicano la loro politica preferita: quella

**Pagina 2**  
Sul documento USS — sindacati italiani intervista a E. Vercellino

**Pagina 2**  
40 operai in sciopero

**ATTENZIONE:** a partire dall'uscita di questa edizione l'indirizzo della nostra redazione e della Federazione delle Colonie Libere Italiane è il seguente: Lagerstrasse 107, 8004 Zurigo. I numeri di telefono restano invariati.

**Pagina 6**  
In Germania si licenziano i maestri italiani

Gli obiettori di coscienza in aumento anche in Svizzera

La settimana scorsa trentadue preti cattolici e pastori protestanti della Svizzera francese hanno informato il Dipartimento Militare Federale e le autorità religiose della loro decisione di rifiutarsi di ora innanzi di prestare servizio militare nell'esercito e di pagare la tassa di esonero dal servizio militare. Questo perché, dicono, «abbiamo raggiunto la convinzione che il nostro esercito (...) serve esclusivamente gli interessi dei magnati dell'economia e della finanza». E più avanti: «Un esercito che è tenuto ad intervenire in caso di disordini interni allo scopo di ristabilire l'ordine, è contro il popolo, in particolare gli operai, i contadini, i giovani...»

Alla Egly+Huser di Fischenthal 40 operaie in sciopero

In una piccola fabbrica di tutte e indumenti da lavoro, 40 operaie hanno sospeso alcuni giorni fa il lavoro a causa del basso salario percepito. Ora stanno subendo la repressione del padrone, il quale sta cercando di individuare le iniziatrici, e quindi, secondo lui, responsabili dello sciopero.

Questo fatto (importante in Svizzera, anche perché sono state delle donne a prendere autonomamente l'iniziativa) è accaduto alla Egly - Huser di Fischenthal. La fabbrica ha alle sue dipendenze 35 operai italiani, 3 spagnole, 1 slava e 1 svizzera. Per il 1972, la direzione della fabbrica aveva deciso di fare l'aumento elementare (così ce l'hanno definito le dirette interessate) di cent. 20 all'ora. Le operaiere hanno immediatamente protestato, ma inutilmente. Venerdì 21 gennaio, giorno della paga, hanno trovato nella busta, solo i cent. 20 di aumento. Immediatamente si sono messe in agitazione e il lunedì successivo, 24 gennaio, hanno deciso di sospendere il lavoro per 15 minuti, sospensione cui hanno aderito tutte.

La reazione della direzione è stata immediata: si è cercato subito con minacce di far riprendere il lavoro interrotto. Secondo testimoni oculari il direttore (il padrone era assente per ferie) avrebbe

La presa di posizione governativa di fronte a questa lettera che è, per la sua ampiezza, senza precedenti, non si è fatta attendere molto.

Il capo del Dipartimento Militare Federale, on. Rudolf Gnägi, ha fatto sapere nel corso di una conferenza stampa che i trentadue religiosi, se dovessero mettere in pratica i loro propositi, sarebbero giudicati singolarmente dal tribunale militare.

«Non è più possibile continuare così - ha detto Gnägi - Se non facciamo nulla, il nostro Stato sarà disorganizzato senza nemmeno che noi ce ne accorgiamo». La parte della risposta dell'on. Gnägi, che ha suscitato vivaci proteste e polemiche su parecchi giornali, si è avuta allorché egli ha definito «elementi sovversivi» più o meno tutti coloro che si rifiutano, avanzando motivi di coscienza, di fare il servizio militare, includendo quindi fra i «sovversivi» anche i trentadue religiosi della Svizzera francese.

Naturalmente - ci hanno detto a Fischenthal - queste affermazioni non corrispondono alla realtà, in quanto la produzione in questi ultimi anni è stata sempre buona e non accenna a diminuire. E a meno che il padrone la merce prodotta non la vada a regalare in giro, un certo interesse lo deve pur avere. Si deve tenere anche presente che le paghe in questa fabbrica sono tra le più basse della Svizzera: operaie che lavorano anche da dieci anni non raggiungono i 5 franchi all'ora. Ma è soprattutto questo rapporto di lavoro-elementare che le operaiere non riescono a sopportare e così perché sanno di lavorare duramente e di guadagnare giustamente la loro paga.

Nei giorni successivi alla sospensione, di ritorno dalle ferie, il proprietario della fabbrica ha interrogato ad una ad una tutte le dipendenti. Egli avrebbe detto loro chiaramente che, individuata la responsabile dello sciopero, queste saranno licenziate.

Fra le operaiere, che sono peraltro coscienti e responsabili della loro azione, circola una certa preoccupazione, dato che

Maestri mani in alto!

Un fenomeno abbastanza vecchio. Nella storia militare (e morale) della Confederazione sembra sia presente, stando a qualche storico, sin dall'indomani della batosta di Marignano (1515), anno in cui i confederati hanno incominciato a capire - fortuna loro - che alle loro virtù non molto si addicevano le spedizioni militari. Il fenomeno si è comunque andato riaccizzando in questo dopoguerra, in cui centinaia di giovani si sono eccelsamente rifiutati di prestare servizio militare e sono stati regolarmente incarcerati su sentenza del tribunale.

La presa di posizione dei trentadue religiosi ha ridato vigore alla polemica: da una parte le forze tradizionaliste che nulla vogliono toccare all'obbligo sacro per tutti di partecipare alla «difesa nazionale», dall'altra coloro (e non sono pochi) che vorrebbero introdurre un qualche tipo di servizio civile per i cittadini che non se la sentono di portare le armi. E la discussione tende ora ad allargarsi, a politicizzarsi, proprio perché i preti ed i pastori dicono

che è a «questo tipo» di difesa, cioè all'impostazione data oggi all'esercito svizzero che non si sentono di aderire. Sono contro il servizio militare, cioè, non solo per motivi morali, ma anche e dichiaratamente per motivi politici.



A COSA SERVONO LE CASSE AZIENDALI DI PENSIONE? La foto che riproduciamo è un esempio eloquente: alla Klausstrasse di Zurigo, con quei quattrini, si sta proprio sviluppando l'edilizia sociale. Infatti la cassa aziendale di pensione della Aluisse finanzia la costruzione di un palazzo che sarà adibito totalmente ad uffici.

Tutto pronto per le elezioni anticipate

Infine, il valore particolare della Dichiarazione comune consiste nell'indicare per la prima volta a livello sindacale bilaterale una linea sindacale ed economica nuova, razionale e attuabile, per regolare il mercato del lavoro e gli spostamenti della manodopera, tenendo conto in modo preminente degli interessi dei lavoratori italiani e svizzeri, delle esigenze e dei problemi dei due paesi in questo campo.

«Gli sforzi dei sindacati mirano praticamente a superare gli attuali stridenti equilibri e sperequazioni, a creare un mercato unico ed omogeneo del lavoro e della manodopera regolare e controllato attraverso fattori oggettivi - gli unici veramente validi - come: l'effettiva parità di trattamento e di diritti con i lavoratori svizzeri; il rispetto dei contratti collettivi ed individuali (salari, qualifiche, ecc.); l'eliminazione al più presto delle discriminazioni e limitazioni agli spostamenti di tutti gli emigrati, compresi gli stagionali, da un settore produttivo e Cantone all'altro. Per quanto riguarda l'Italia, ciò fa parte e riconferma la nostra linea sindacale unitaria per una tutela veramente efficace degli interessi e diritti degli emigrati e dei loro familiari, per un sensibile incremento dei posti di lavoro e la rinascita del Mezzogiorno, in modo da porre fine al disseguamento ed all'impoverimento cronico sia sul piano umano che produttivo, rappresentato dall'emigrazione.

«Assieme all'Unione sindacale svizzera, CGIL, CISL e UIL hanno anche lanciato nel loro documento unitario due iniziative estremamente importanti per gli emigrati e tutti i lavoratori: 1) la proposta di operare subito per risolvere i problemi e gli aspetti dell'emigrazione su cui non si riuscirà ad accordarsi subito, attraverso una Commissione di lavoro permanente italo-svizzera da creare anche con la partecipazione dei sindacati dei due paesi; 2) un appello a sostanziare e completare gli accordi bilaterali di vertice con lo sviluppo e il

I bambini e noi

Quali giocattoli?

Come annunciato con l'edizione nr. 5, con la presente completiamo l'elenco motivato di giocattoli adatti ai bambini secondo l'età:

4-5 anni: il bimbo sente l'esigenza di produrre usando colori e giocattoli di disegno e di libero sfogo alla propria fantasia. Giocattoli particolarmente adatti sono: i Lego - plastilina e forbice (con la punta arrotondata) - "quozze" molto semplici - libri illustrati.

5-7 anni: Il bambino cerca sempre più il contatto con i suoi compagni di gioco. Il bisogno di "stare fuori" di muoversi è enorme. Quindi i giochi di gruppo: a massicchio, del calcetto, scappate con la corda, camminate con la sfilata, sono i divertimenti ideali, con garofane, con i duri, con le corde, con le risce. Oltre a tutto ciò il bambino vuole imparare nuovi giochi e presta molta attenzione a quelli con regole ben precise. In casa continua a interessarsi ai dipinti, al "Lego", ai "puzzle" e poi al teatro di burattini (i personaggi possono benissimo essere creati dai genitori stessi).

7-9 anni: comincia una nuova fase di sviluppo. Il ragazzo ha bisogno di essere no va all'ambiente tutelato dalla famiglia e da una scuola. Non diminuisce però la necessità del gioco, cosa che vale tanto per chi frequenta la scuola con facilità che per quanti hanno invece delle difficoltà. Solo adesso il ragazzo sa imparare a suonare nel vero senso della parola uno strumento musicale. I giochi cattivi che gli interessano sono più complicati: fazzo, macchina, treno o piccolo fornello elettrico - attrici da lavoro - temporo - patini a rotelle e da ghiaccio - in casa anche giochi di biliardo senza altro colori e carta - libri di favole.

9-12 anni: il ragazzo vuol realizzare, tramite l'impiego di attrezzi, della propria forza e pazienza, ogni sua idea. Nasce in lui l'interesse per le collezioni. Osserva piante, pietre, insetti e bestie. Ha ragunato l'età in cui gioca con i giocattoli tecnici ed elettronici. Comincia a usare lo sportello per quei suoi compagni. Giocattoli: idensiti da lavoro e materiali come legno, linoleum ecc. - "puzzle" per piante - vetture elettriche - "puzzle" di cuoio - libri.

tribuna medica

L'infarto

Si parla di infarto, quando una ticella di un organo muore non ve do più nutrita dal flusso sanguigno, caso dell'infarto cardiaco sono le ric coronarie che diventano insufficienti e si bloccano. Allora una parte di parete cardiaca non riceve più ossigeno e le altre sostanze indispensabili vita. Il paziente avverte un indolore nella regione cardiaca irradiato spesso verso il braccio sinistro o collo. Contemporaneamente ha unribile senso di paura. A seconda l'estensione dell'area colpita il cuore ad un ritmo del tutto irregolare fin si ferma, provocando la morte dell'viduo. Ma in genere la parete del muscolo cardiaco colpita è così piccola non ostacolare del tutto il normale funzionamento dell'organo. Il cuore continua a battere e nel giro di settimane si forma una cicatrice. Rne tuttavia il pericolo di nuovi "colli" Quasi sono i fattori che favoriscono sviluppo delle malattie delle arterie coronarie e per conseguenza dell'infarto. Sono perlopiù "cattive abitudini" meglio comportamenti sociali patoci tipici per una certa società: 1. Ilmento di peso, soprattutto al di sopra di 25 anni di età; 2. l'aumento colesterolo nel sangue per eccesso consumo di grassi (e che favorisce che l'arteriosclerosi); 3. l'ipertensione; 4. diabete; 5. il fumo (soprattutto le rette); 6. l'inattività fisica (lavoro denario); 7. un eccessivo stress psico sul lavoro e in famiglia; 8. fatti familiari ereditari. Le raccomandazioni della medicina preventiva sono chiare: bisogna eliminare quei fattori rischio dovuti alle "cattive abitudini non fumarne più (o al massimo la prima mangiare poco e poco grasso, muoversi molto. Inoltre farsi controllare regolarmente dal medico che ha ottimi rimedi contro ipertensione e diabete. Cosa troppo non si può cambiare da parte del medico sono da un lato i fatti ereditari, dall'altro i fattori sociali a rigine dello stress in continuo aumento sui posti di lavoro.

7 giorni in Italia

Tutto pronto per le elezioni anticipate

ROMA - Prima della formazione del governo Andreotti, il ministro degli Interni, Franco Restivo, ha presieduto con il prefetto Pizzari, direttore del Servizio elettorale del Ministero una serie di riunioni destinate a mettere a punto il calendario delle elezioni anticipate.

A quanto riferisce l'agenzia AIPE, i tempi previsti sono i seguenti: concluso il dibattito in Parlamento (si pensa verso i primi di marzo) Andreotti si presenterebbe dimissionario al Capo dello Stato che lo confermerebbe in carica per l'ordinaria amministrazione e emanerebbe tra il 10 e il 14 marzo il decreto di scioglimento delle Camere. In questo caso, il termine massimo per le nuove elezioni sarebbe il 24-25 maggio. Ciò significa che la data più probabile per lo svolgimento della consultazione è quella di domenica 21 maggio.

Se i tempi della crisi in corso si dovessero allungare, le altre possibili date potrebbero essere quelle del 28 maggio e del 4 giugno, ma per quest'ultimo si vorrebbero evitare la coincidenza della chiusura dei comizi con la festa della Repubblica.

Dunque, conazionali, preoccupiamoci di stabilire se abbiamo o meno diritto al voto. Scriviamo a casa a familiari o amici affinché si rechino per noi presso gli Uffici elettorali a vedere se siamo ancora iscritti alle relative liste.

I parroci spie della FIAT?

TORINO, - Il cardinale Michele Pellegrino, arcivescovo di Torino, ha inviato a tutti i parroci della diocesi una circolare - riferisce l'AIPE - invitandoli a rifiutarsi d'ora in avanti a dare informazioni sui loro

PREFETTURA DI GROSSETO UFFICIO DI P. S. IN PAGANICO COMUNICATO

Si rende noto che, in esecuzione del mandato di cattura n. 1000 del 24/11/71, emesso dal Tribunale di Grosseto, nei confronti di... (il testo è molto sfocato e illeggibile)

IL TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA ha confermato le accuse erano fondate IL FASCISTA ALMIRANT E' STATO TORTURATORE E MASSACRATORE DI ITALIANI

SUL FRONTE DELLA LOTTA A NEOFASCISMO vi sono grosse novità. Per iniziativa di due magistrati di Milano la polizia ha dovuto metter in moto ed ha raccolto prove differamente contestabili: Angelo Angelante, un teppista fascista, l'ha accompagnato in località Barni (Como) dove nell'estate scorsa è stato organizzato un campo paramilitare nelle tasche di Giancarlo Anselmi la polizia ha trovato la chiave di un armadietto in quello erano nascosti 60 candelotti dinamite ed altro materiale esplosivo ha arrestato Davide Beretta - responsabile del "Fronte Nazionale del gioventù", organizzazione dei MSI e altri quattro tristi figurì per detenzione e uso di materiale esplosivo e armi da guerra. L'indagine si è estesa ad altre città e i caporioni missini stanno facendo i salì morte per uscire alla meglio. Ma chi sono finanziatori e veri mandanti d'ogni misfatto fascista? E' questa la risp-



## Sua maestà "il programmatore,"

Il potere, afferma Parsenn nella sua ultima nota critica, sta da una parte e cioè dietro il teleschermo. Sono d'accordo. Indirizzi culturali e schenchi dei programmi vengono scelti unilateralmente e imposti da chi ha tutto l'interesse a mantenere il beato stato di torpore mentale che avvolge la maggior parte del Paese. Al cittadino-teleutente rimane una sola scelta: spegnere il televisore o passare su un altro canale, svizzero o estero se il programma non è di suo gradimento. Lui non lo sa, ma la sua facoltà di scelta, anzi la sua stessa decisione è già stata condizionata da un funzionario che si trova al vertice della piramide gerarchica dell'Ente televisivo: il Programmatore. È un personaggio curioso, paragonabile in tutto e per tutto tranne che per la lentezza, a una lumaca: le sue comari retrattili sono sensibilissime a ogni pressione e potrebbe turbare la tranquilla immagine "ufficiale" del Paese. Il molliccio-programmatore è di casa alla Rai-Tv dove l'arte di collocare le più valide rubriche a orari impossibili è collaudata da parecchi anni. Basti un esempio: Carreggio privato ha recentemente trasmesso le "Lettere dal carcere" di Antonio Gramsci in alternativa alla Domenica sportiva. Con questi programmatori la censura diventa superflua. Recenti sondaggi d'opinione hanno dimostrato che le abitudini del pubblico sono abbastanza costanti e che la stragrande maggioranza dei telespettatori ignora del tutto la struttura della serata televisiva o ne sa pochissimo nel momento in cui si siede davanti allo schermo (un'indagine della Rai ha accertato che soltanto il 23 per cento del pubblico conosce qualcosa sul contenuto

del programma serale). I programmatori, naturalmente, tutte queste cose le sanno benissimo: sanno che attraverso il gioco degli orari, delle alternative e dei canali è possibile dimenzare il pubblico di un programma, scegliere in pratica tra una platea di decine di migliaia e una platea di poche migliaia di telespettatori. Per mandare a vuoto qualsiasi trasmissione basta collocarla in un orario di poco ascolto, oppure in concomitanza con un lungometraggio o una partita di calcio. Da quando i "politici" hanno scoperto il potere del mezzo televisivo, anche i programmatori della T.S.I sembrano fare a gara con i loro colleghi italiani nel neutralizzare programmi "scomodi". Qualche esempio: quando tratta argomenti che possono dare fastidio il quindicinale di attualità "360" passa alle 21.30 anziché nella sede abituale delle 20.40 (era il caso, tra l'altro, di un servizio realizzato a bordo di una nave-ospedale nel Vietnam). Una trasmissione che interessa tutti sul problema degli alloggi nel Ticino (*L'altra metà dell'undici scorso*) viene collocata alle 21.50, dopo un emnesimo telefilm americano della serie *Tony e il professore*. Un insulso varietà con Jerry Lewis ha invece preceduto la settimana scorsa anche una valida inchiesta di "360" che ha richiesto probabilmente un grosso impegno finanziario. Dunque, oltre alla preoccupazione di evitare il programma scomodo nei dirigenti della Tv si deve quindi anche insediare la convinzione che i telespettatori dell'orario principale siano dei cretini da mandare a letto al più presto. La cultura è ancora e sempre — da riservare a quella che non vedono l'alba.

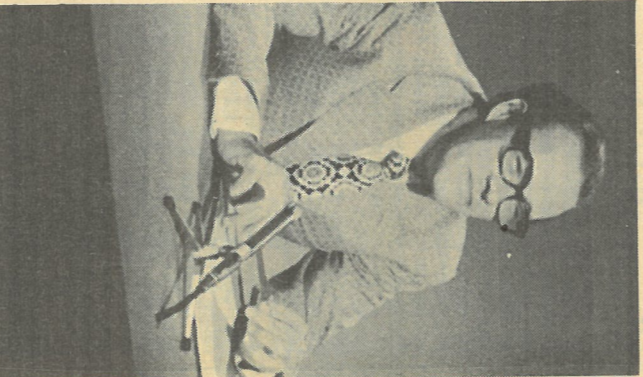
angela

### da vedersi

**SVIZZERA ITALIANA** — "Guten Tag" (corso di lingua tedesca), lunedì e giovedì alle ore 19.15. Il corso, fatto in modo simpatico e semplice, offre a tutti una buona occasione per imparare (almeno un po') questa lingua piuttosto ostica con la quale molti di noi sono confrontati quotidianamente. — "Il Punto" giovedì 2 marzo, ore 20.40. Il programma è presentato da Luciano Honegger. Vi si analizzano e commentano avvenimenti di politica internazionale. Quasi sempre un programma buono e interessante.

**SVIZZERA TEDESCA** — Martedì 29 febbraio ore 22.10: "Vor den Grossrats und Regierungswahlen in Kanton Basel-Stadt" (Eine Diskussion mit den Vertretern der Parteien).

**SVIZZERA ROMANDA** — Martedì 29 febbraio ore 21.15: "Avant la Votation fédérale sur le logement".



LUCIANO HONEGGER

27 febbraio

DO

- 13.30 Telegiornale
- 13.35 Telerama
- 14.00 Amichevolmente
- 15.15 In Eurovisione da Sanremo: Festival della canzone italiana
- 16.30 Disegni animati
- 16.50 Un miracolo per Val Benton
- 17.15 Le comiche di Charlot
- 17.35 Sulla Scozia: in volo
- 17.55 Telegiornale
- 18.00 Domenica sport
- 18.10 L'isola del tesoro
- 19.00 Concerto: Johann N. Hummel, Béla Bartók
- 19.40 La parola del Signore
- 19.50 Sette giorni
- 20.20 Telegiornale
- 20.35 LA MORTE DI TROTZKI
- 21.35 Close-Up
- 22.20 La domenica sportiva
- 23.05 Telegiornale

### SVIZZERA TEDESCA

- 10.00 Fakten — Zeugnis — Einwände (Fanfani)planung — aber wie?; 11.00 Telegiornale; 12.00 Nachrichten; 12.05 Un'ora per voi; 13.30 Panorama der Woche; 14.00 Marandis Heimkehr; 15.30 Willkommen in Aethiopien; 16.05 Mad Movies (Alle Sturmfilme); 16.30 Wettewart im Air; 17.00 Dakara; 17.50 Nachrichten; 17.55 Sport; 18.00 Tatsachen und Meinungen; 18.40 De Tag isch vergange; 18.45 Sport; 20.00 Tagesschau; 20.15 Us em Hysli. (Basler Faschnacht 1972); 21.50 Tagesschau; 22.00 Festival della Canzone Ital. San Remo.

### SVIZZERA ROMANDA

- 16.45 Le jardin de romanfr; 17.05 La boîte à surprises; 18.00 Téléjournal; 18.05 Of we go (Cours d'anglais); 18.25 La grande aventure des petits animaux (Le monde fascinant des étangs); 18.50 Babar; 19.00 Courrier romand; 19.10 Le service des affaires classes (7. Un fusil à longue portée); 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 L'Inconnue du vol 141; 21.20 Plateau libre - Le magazin su spectacle; 23.00 Téléjournal; Portrait en 7 images (Horace)Bénédict; 23.10 Fin. (1740;1799); 23.10 Fin.

### GERMANIA I

- 10.30 Vorschau; 10.45 ARD-Ratgeber; Technik; 11.30 Für Kinder: Die Sendung mit der Maus; 12.00 Der Internat; Fühlschoppen; 12.45 Wohnregel; 13.15 Magazin der Woche; 14.55 Fan Tau (Kinderstunde); 15.25 Pippi Langstrumpf; 15.55 Im Schwilcher Wald; 16.40 Die Weinrente (Sowjetscher Spielfilm); 18.15 Sportschau; 19.30 Weltspiegel; 20.00 T. Tagesschau; 20.15 USA gegen David T. Dellinger und andere; 21.45 Der Bürgerkrieg findet nicht statt (Amerika-Bericht); 22.30 Tagesschau; 22.35 Felix Meldeklawer: Sonate für Violoncello und Klavier; D-Dur, op. 58.

### GERMANIA II

- 10.00 Vorschau; 10.30 Kurznachrichten; 11.00 Jugend im Gespräch; 11.30 Paradiese der Tiere; 12.00 Konzert; 12.50 Fragen zur Zeit; 13.00 Die Drehscheibe; 13.30 Flipper; 13.55 Projekt Z; 14.10 Die Pulvermänner; 14.40 Elternschule; 15.10 Nachrichten; 15.15 Verkehrtes im Verkehr; 15.45 Der Pauer; 17.15 Sport; 18.08 Teletips; 18.10 Nachrichten; 18.15 Die Leute von der Shiloh Ranch; 19.15 Treffpunkt U-Wagen 4; 19.45 Nachrichten; 19.55 Drüben; 20.15 Heimat Zacharias-Show; 21.15 Gespräch mit dem Zuschauer; 22.00 Nighclub; 23.00 Nachrichten.

28 febbraio

LU

- 17.30 Telegiornale: Introduzione alla vita pubblica
- 18.10 La parte: Democrazia
- 18.10 Per i piccoli (fino ai 7 anni)
- Lavoricchio
- Le storielle del perché, 1. perché l'orso ha la coda mozza
- 19.05 Il regalo
- 19.15 Telegiornale
- 19.15 Corso di lingua tedesca
- 19.50 Obiettivo sport
- 20.20 Telegiornale
- 20.40 Quiz al volante: Gioco a premi
- 21.25 Enciclopedia Tv
- 22.25 Inchiesta sul mondo che cambia
- Herzmann Scherchen Documentario
- Telegiornale
- Cronache dalle Camere federali

### SVIZZERA TEDESCA

- 18.15 Telegiornale; 18.45 De Tag isch vergange; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Bezaubernde Jeanne (Filmserie: "Liebe geht durch den Wagen"); 20.00 Tagesschau; 20.20 Das falsche Gewickel (Film von Bernhard Wicki); 22.40 Tagesschau; 22.50 Programmvorschau und Sendeschluss.

### SVIZZERA ROMANDA

- 11.00 Il balcun tort; 11.30 Table ouverte; 12.45 Bulletin de nouvelles du téléjournal; 12.50 Téléhebd; 13.15 Will l'éclairie (film); 13.40 A vos lettres; 14.05 Ah... quel meloni (film); 14.50 En avant la musique; 15.30 Os bandeirantes (film); 17.15 Football; 18.00 Téléjournal; 18.05 Football; Angletterre-Suisse; 18.35 J'etats prionnier et vous m'avez visité; 19.15 Horizons; 19.40 Téléjournal; 19.55 Actualités sportives; 20.25 Farnandel joue... Regain (film); 22.05 Festival Int. de Jazz Montreux; 23.05 Téléjournal; Portrait en 7 images; 23.15 Méditation; 23.20 Fin.

### GERMANIA I

- 16.15 Tagesschau; 16.20 Die blöden Erwachsenen dürfen alles — Veronika (Kinderstunde); 17.10 Die Frau — das nicht emanzipierte Wesen; 18.55 Tagesschau; 18.00 Probleme; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Der Fall von nebenan; 19.50 Nachrichten; 20.00 T. Tagesschau; 20.15 Monitor; 21.00 Musik aus Studio B; 21.45 Die Fernseh-Diskussion; 22.30 Tagesschau mit Kommentar; 22.50 Biografie — Ein Spiel (Max Frisch); 0.20 T. Tagesschau.

### GERMANIA II

- 17.30 Nachrichten; 18.35 Unsere Kleine Show; 18.05 Die Drehscheibe, Reportagen, Interviews, Information und Musik; 18.40 Schweinchen Dick (Trickfilm); 19.10 Baruss im Park; 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Aus Forschung und Technik: Was tanken wir morgen? (Zur Umstellung auf bialternes Benzin); 20.45 Kurznachrichten; 21.00 Die Herren der Erde (Brasilianischer Spielfilm); 22.35 Nachrichten und Kommentar; 22.50 Der internationale Kurzfilm: Science Fiction; "DAS LOCH" — FRANKREICH 1968 — "ELEKTRO-NIVISIONS LABYRINTH" USA 1967 — "INVASION" — SCHWEDEN 1968.

29 febbraio

MA

- 10.00 Per la scuola: Storia contemporanea: 1945-1970
- 11.00 La decolonizzazione in Africa
- 11.00 Per i piccoli (9 anni)
- 18.10 La magia
- La magia
- Le avventure del Professor Balhazar
- 19.05 Telegiornale
- 19.15 Incontri
- Fatti e personaggi del nostro tempo
- 19.50 Chi è di scena
- "Mondo dello spettacolo"
- 20.20 Telegiornale
- 20.40 Regionale
- 21.00 LE SOGLIE DELLA VITA
- Film con Bibi Andersson, Max von Sydow, Regia di Ingmar Bergman
- 22.10 Votazione federale sull'alloggio
- 23.10 Cronache dalle Camere federali
- 23.15 Telegiornale

### SVIZZERA TEDESCA

- Schulfersuchen; 9.10 Verdun; 10.30 Aus der Welt in der wir leben; 17.00 Das Spielhaus (Für Kinder bis 7); 17.30 Im Lande Jesu; 18.15 Telegiornale; 18.45 De Tag isch vergange; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Das Jahrnrudert der Churgen; 20.00 Tagesschau; 20.20 Für Stadt und Land; 21.15 Sport 72; 22.00 Tagesschau; 22.10 Vor den Grossrats und Regierungswahlen im Kanton Basel-Stadt (Eine Diskussion mit den Vertretern der Parteien).

### SVIZZERA ROMANDA

- 18.00 Téléjournal; 18.05 Vive en ce pays; 18.30 Demain; Fribourg; 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier romand; 19.10 Les services des affaires classées (8. La poudre aux yeux); 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 Les évasons célèbres (1. L'évasion du Duc de Beaufort); 21.15 Avant la votation fédérale sur le logement; 22.20 Téléjournal; Portrait en 7 images; Horace Bénédict de Sausurre (1740-1799); 22.30 Fin.

### GERMANIA I

- 16.15 Tagesschau; 16.20 Die blöden Erwachsenen dürfen alles — Wie der König Flachsopf erschrak (Kinderstunde); 17.10 Pauls Party; 17.55 Tagesschau; 18.00 Ida Rogalski — Mutter von fünf Söhnen; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Berlin, Keithstrasse 30. Der Fall Geschwister Bauer; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Bitte umblättern Ein Magazin zur Unterhaltung; 21.00 Die Angst des Torhanns beim Elfmeter; nach dem Roman von Peter Handke; 22.40 Tagesschau mit Kommentar; 23.00 Tischtennis-Europaliga: Deutschland — UdSSR

### GERMANIA II

- 17.30 Nachrichten; 17.35 Musik (Für die ältere Generation); anschl. Beispielspiele
- güter Taten; 18.05 Die Drehscheibe; Reportagen, Interviews, Information und Musik; 18.40 Deutschland, deine Preussen; 19.10 Mini-Max; 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Der Sports-Spiegel: Berichte — Dokumente — Kommentare; Auto-Test — Volvo 144 GL; anschl. Kurznachrichten; 21.00 Paul Temple: Das Gangsterspiel (Fernsehfilm); 21.50 Aspekt (aus dem Kulturleben); 22.35 Nachrichten und Kommentar.

## PRIMO MAGGIO A MOSCA

in aereo — 7 giorni

Tutto compreso Fr. 775.—

Informazioni,  
prospetti,  
iscrizioni:  
presso l'ufficio viaggi

ITALTOURS

8004 ZURIGO, Militärstrasse 76 Tel. (01) 39 32 05

RADIO — TV

Sconto in contanti - pagamento rateale

MA

## Patronato I.N.C.A.

### EMIGRATO ITALIANO!

Quando hai delle difficoltà per questioni riguardanti

- Infortuni
- Assegni familiari
- Cassa Ammalati
- Pensione
- Invalidità
- Pratiche varie

Rivolgiti con fiducia al Patronato INCA con uffici a:

8031 Zurigo Josefstr. 92 / Postfach 273 / Tel. (051) 44 88 30

Orario d'ufficio: tutti i giorni dalle 9-11 / 16-18 sabato dalle 8-11.00.

Winterthur Technikumstr. 50

giovedì dalle 17.00 alle 18.30  
sabato dalle 08.00 alle 11.00

Baden

Obere Halde 20

Bellinzona

Viale della Stazione - Casella Postale 188 - Tel. (092) 25 40 95

Basilea

Holbeinplatz 4 - Tel. (061) 25 12 85

NB. Sarai assistito gratuitamente

RADIO — TV

# 1 marzo ME

## SVIZZERA ITALIANA

18.10 Per gli adolescenti: VROUM leri e oggi - L'evoluzione della società  
6. Aspettative all'alba del nuovo secolo  
19.05 Telegiornale  
19.05 Cappuccetto a Pois  
19.15 Fabba con i pupazzi 13. Il lupo sub  
19.50 Svizzera oggi  
Notizie e commenti  
20.20 Telegiornale  
20.40 ROMOLO IL GRANDE di Friedrich Dürrenmatt  
22.50 Le città in guerra: Berlino Documentario  
23.50 Telegiornale

# 2 marzo GIO

## SVIZZERA ITALIANA

10.00 Per la scuola: Storia contemporanea: 1945-1970  
La decolonizzazione in Africa  
11.00 Per la scuola (replica)  
18.10 Per i piccoli (fino ai 7 anni)  
Storie  
Teodoro: brigante dal cuore d'oro (disegno animato)  
La piccola Flavia  
19.05 Telegiornale  
19.15 Guten Tag  
19.50 Corso di lingua tedesca  
20.20 Telegiornale  
20.40 Il Puntino  
Politica internazionale  
21.40 Il mio amico Louis  
22.30 Jazz Club  
23.00 Festival di Montreux 1970  
23.00 Cronache dalle Camere Federali Telegiornale

# 3 marzo VE

## SVIZZERA ITALIANA

14.00 Telescuola  
Introduzione alla vita pubblica  
1 parte: Democrazia  
15.00 Telescuola (replica)  
16.00 Telescuola (replica)  
18.10 Per i ragazzi (9-12 anni)  
Campo contro campo  
I guardiani del faro  
19.05 Telegiornale  
19.15 L'auto, personaggio del nostro secolo  
19.50 Il Prisma  
Problemi economici e sociali  
20.20 Telegiornale  
20.40 Il Regionale  
21.00 LA MORTE IN POLVERE Telesfilm  
21.50 Situazioni e testimonianze  
22.45 Un nom... dus chansons: Serge Lama  
23.35 Telegiornale

# 4 marzo SA

## SVIZZERA ITALIANA

13.30 Un'ora per voi  
14.45 Samedi feunresse  
15.35 Questo e altro  
16.25 Giovanni Verga oggi  
17.15 La marina svizzera  
17.30 Il buongiorno  
17.45 Pop Hot  
18.10 Aquila bianca  
18.15 Sويسايد - L'auto svizzero all'India  
18.35 Indici  
19.05 Rubrica finanziaria  
19.05 Telegiornale  
19.15 Il mondo in cui viviamo  
19.40 Lotto svizzero a numeri  
19.45 Il Vangelo di domani  
19.55 Una risata in testa  
20.20 Telegiornale  
20.40 TONNELLATA DI GIOIAI  
20.40 Film con Tony Curtis  
22.20 Sabato sport  
23.00 Telegiornale

## SVIZZERA TEDESCA

16.15 Teledollegi: 16.45 Tips für Sie: -Widertingledung ins Berufsleben  
Kometik auch für Herren; 17.30 Die Welt ist rund (Für Kinder 8-12) Cirkelli - Fury; 18.15 Teledollegi; 18.45 De Tag isch vergangen; 18.50 Telegeschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Duell zu drütt (Filmserei); 20.00 Telegeschau; 20.20 Rundschau (aktuelle Zeitgeschichten); 21.15 Ihr Auftritt: Al Mundy (Kriminalserie); 22.00 Telegeschau; 22.10 Il Balcon Torri; 22.40 Programmvorschau und Sendeschluss.

## SVIZZERA TEDESCA

15.30 Für ältere Zuschauer: Da capo (Augen im Zoo - Eidg. Jodelfest in Freiburg - Mitrnache - gsdud bilbel); 17.00 Das Spielhaus (Für Kinder bis 7); 17.30 Auf der Suche nach Saurern; 18.15 Teledollegi; 18.45 De Tag isch vergangen; 18.50 Telegeschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Traktanden der Woche; 20.00 Telegeschau; 20.20 Geheimnisse des Meeres (Filmserei); 21.05 Perspektiven Kulturrelles Zeitgeschehen; 21.50 Telegeschau; 22.00 Demnachst... (neue Filme); 22.30 Programmvorschau und Sendeschluss.

## SVIZZERA TEDESCA

Schulfernsehen: 9.10 Die Häfen von Genua, Marseille und Rotterdam; 10.30 Die Elektrizitätswirtschaft in der Schweiz; 17.30 Die Welt ist rund (Für Kinder von 8-12); 18.15 Teledollegi; 18.45 De Tag isch vergangen; 18.50 Telegeschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Julia (Filmserei); 20.00 Telegeschau; 20.15 Aktenszeichen: XY... ungelöst (Die Kriminalpolizei bittet um Mithilfe); 21.15 Jerry-Lewis-Show; 22.05 Telegeschau; 22.15 Dok.Film; 23.15 Aktenszeichen: XY... ungelöst Erste Ergebnisse.

## SVIZZERA TEDESCA

9.00 Teledollegi: 15.00 Teledollegi; 16.00 Hirs a Gogo; 16.45 Jugend-tv - EX 6; 17.30 Wer ist Tyrant King? (Jugendfilm); 17.66 Tips für Sie (Konsumten-Information - Aktuelle Fishergerichte - Studio-Interview: Elterngeratung - Haute Couture Paris - Tischelektorat); 18.40 De Tag isch vergangen; 18.50 Telegeschau; 19.00 Mein Freund Ben (Filmserei); 19.30 Lokle und Bolek; 19.40 Das Wort zum Sonntag; 19.55 Schweizer Zahlenlotto; 20.00 Telegeschau; 20.20 Pop Schweiz; 21.00 Las Vegas (Show Business); 22.30 Telegeschau; 22.40 Rauchende Colts (Wild-West-Serie); 23.15 Sportbulletin.

## SVIZZERA ROMANDA

16.45 Le jardin de romarin; 17.05 Le cinq a six de jeunes (Disney-folies); 18.00 Telegiornale; 18.05 Vie et metier (Météorologie); 18.30 L'art et nous (Une chronique artistique); 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier romand; 19.10 Le service des affaires classées (9. le Cllice); 19.40 Telegiornale; 20.00 Carrefour; 20.20 Ici Bern; 20.25 Le rancocanisme (Un jeu sur la langue française); 20.50 Ecole ouverte (Raportage du Gymnase de La Chaux-de-Fonds); 22.30 Telegiornale; Portrait en 7 images (Horace-Bénédict de Saussure (1749-1799)).

## SVIZZERA ROMANDA

17.00 Vroum; 18.00 Telegiornale; 18.05 Feu vert (Magazin pour les jeunes); 18.30 L'ame du pays; 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier romand; 19.10 Le service des affaires classées (10. Le bonheur parfait); 19.40 Telegiornale; 20.00 Carrefour; 20.20 Temps présent; 21.35 Ici Bern; 21.40 Premières visions - Actualité cinématographique en Suisse romande; 31.50 L'or de mes rêves (Film interprété par E. Waldyshaw Kowalski); 23.05 Telegiornale; Portrait en 7 images: Horace-Bénédict de Saussure (1740-1799); 23.35 Fin.

## SVIZZERA ROMANDA

18.00 Telegiornale; 18.05 Aventures pour la jeunesse: Les aventures imaginaires de Huck Finn; 18.30 Avant-première sportive: Tennis: Teddy Stalder; 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier romand; 19.10 Cette semaine au parlement; 19.40 Telegiornale; 20.00 Carrefour; 20.20 Caméra-Sport: Käbi Kuhn de Wildikon à Wembley; 20.40 Désiré (Un film interprété par Marion Brando et Jean Simmonds); 22.20 Telegiornale; Portrait en 7 images: Horace-Bénédict de Saussure (1740-1799); 22.30 Fin.

## SVIZZERA ROMANDA

13.30 Un'ora per voi; 14.45 Kosta Alex ou l'homme au chapeau; 15.25 En libéré svevialle; 16.00 Off we go (Cours d'anglais); 16.45 Le jardin de romarin; 17.05 Folklore: d'fici et de jilieurs; Mexico; 17.35 Pop Hot; 18.00 Telegiornale; 18.05 Samedi-Deunesse; 19.00 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.05 Randez-vous; 19.50 Deux minutes...; 19.40 Telegiornale; 19.55 L'offre suisse a numeros; 20.05 Les nterissables; 20.30 Piste; 21.10 The magic box; 22.00 La première avant-guerre (5. Le Boulangier a Dreyfus); 22.30 Telegiornale; Portrait en 7 images; 22.40 Fin.

## GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Redaktionsbüro Kollasch und Co. (Kinderstunde); 17.10 Sie - er - Es (Eine Frauensendung, auch für Männer); 17.55 Tagesschau; 18.00 Karbu - Afrika: Die Löwen von Moremi; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Merkwürdige Geschichten - Bild aus der Zukunft; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Im Brennpunkt (Aktuelle Dokumentation); 21.00 Wer dreimal lügt (Kein Quiz für Leichtgläubige); 21.45 Passagiere nach Utopia (Ein Film aus Schweden von Edmund Wolf); 22.30 Tagesschau mit Kommentaren.

## GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Unser e Freundin Violetta - Puppenkinder und Puppenwelt des 19. Jahrhunderts (Kin-Dokumentar); 17.10 Vale Venezia - Da unten liegt Venedig (Film); 17.55 Tagesschau; 18.00 Farbige Tierwelt (Vor der Küste Perus); 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Polizeibericht; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Topkapi (Ein amerikanischer Spielfilm von 1963 mit Melina Mercouri und Maximilian Schell); 22.10 Pioniere und Abenteuer (Codewort "Dunkelgest"; Film); 22.55 Tagesschau mit Kommentar.

## GERMANIA I

16.00 Tagesschau; 16.05 Kwatschnich (Kinderstunde); 16.35 Farbe bekennen: Kunst der Gegenwart; 17.25 Alte Fische - neu entdeckt (Film); 17.55 Tagesschau; 18.00 Die seltsamen Methoden des Franz Josef Wanninger; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.16 Die Melchior; 19.50 Nachrichten; 20.00 Telegeschau; 20.15 Auf den Spuren seltener Tiere (Jugoslawien); 21.00 Bericht aus Bonn; 21.25 Die Kriminalpolizei rät; 21.30 Mannix (Ein Kriminalfilm); 22.15 Tagesschau; 22.30 Vier Tage unentschiedigt (Fernsehspiel von Heinz Küpper); 23.35 Tagesschau.

## GERMANIA I

14.25 Tagesschau; 14.30 Teletechnik; um; 15.00 Das Reismagazin; 15.30 zum Blauen Bock; 16.45 Der Markt Wirtschaft für jedermann); 17.15 Jang Gottesdienst; 17.45 Sportschau; 18.30 Quick und seine Freunde; 18.40 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Lieber Onkel Bill; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Der Wissenswurm; 21.45 Lottozahlen; Ansch.; Tagesschau; Das Wort zum Sonntag; 22.05 Die Rechnung eiskalt erwirt (Spielfilm); 23.35 Tagesschau.

## GERMANIA II

17.00 Kunterbunt; 17.20 Turn mit; 17.30 Nachrichten; 17.35 Lassies Abenteuer (Von Hunden und Schafen); 18.05 Die Drehscheibe: Reportagen; Interviews, Information und Musik; 18.40 Westlich von Santa Fé; 19.10 Semesterferien; 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 ZDF Magazin (Themen der Zeit); anschl. Kurznachrichten; 21.00 Mandala (Fernsehfilm); 22.30 Nachrichten und Kommentar; 22.45 Zur Sache (Informationen und Meinungen zu einem unstrittenen Thema).

## GERMANIA II

17.00 Das kleine Haus (für unsere Jüngsten); 17.25 Wintersportwetter; 17.30 Nachrichten; 17.35 Die Olympiainformation; 18.05 Die Drehscheibe: Reportagen Interviews, Information und Musik; 18.40 Fünf Tage hat die Woche; 19.10 Das Fotoprotail (Fernsehspiel); 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Drei Mal Neun (Show-Spiel); 21.45 Aktion Sorgenkind; anschl. Kurznachrichten; 22.00 Bilanz (Information und Meinungen aus dem Wirtschaftsleben); 22.45 Nachrichten und Kommentar; 23.00 Wintersportwetter.

## GERMANIA II

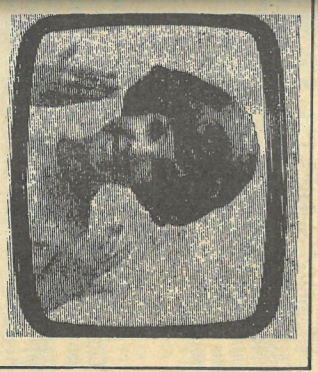
16.30 Bezaubernde Jeannie; 16.55 Abenteuer Malerei (Der Maler und sein Universum); 17.25 Wintersportwetter; 17.30 Nachrichten; 17.35 Die Sportinformation; 18.05 Die Drehscheibe; 18.40 Dick und Doo (Kraich im Alpenhotel); 19.10 Orsatz (Auslands-Korrespondenten berichten aus aller Welt); 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Aktenszeichen: XY... ungelöst - Die Kriminalpolizei bittet um Mithilfe; anschl. Kurznachrichten; 21.15 Pakisten nach dem Sturm; 22.00 Nachrichten und Kommentar; 22.15 Wintersportwetter; 22.20 Aktenszeichen: XY... ungelöst; Erste Ergebnisse

## GERMANIA II

13.45 Vorschau; 14.15 Aqu; España; 14.58 Kurznachrichten; 15.00 Für unge Zuschauer: Wer was kann, der kann...; 15.30 Sprungpret (Berufsprobleme Junger Leute); 16.00 Ausjesperrt (Behinderte Kinder am Rand der Gesellschaft); 16.15 Spiel und 3ewusstsein (Kinder- und Jugendtheater); 17.05 Nachrichten; 17.15 Länderpiegel; 17.45 S.O.S. - Charakter; 18.45 Spass durch 2; 19.45 Heute (Film); anschl. Kurznachrichten; 22.00 Sport; 23.20 Nachrichten; 23.25 Gesellschaft für Miss Wright (Fernsehspiel).

# APPARATTAMENTI

nuovi, vendiamo al mare nella spiaggia di Valverde di Cesenatico nella "Villa delle Camelle" e nella "Villa Laura" con ampio parcheggio.  
**a sole L. 4.500.000**  
dizionabili anche con mutuo 50 o/o composti da: pranzo-soggiorno, cucinotto, camera da letto, bagno, balcone e ingresso indipendente.  
• Inviando questo avviso a "Mizar" Valverde Cesenatico riceverete materiale illustrativo a colori e piante degli appartamenti. Il Mizar si impegna a far rendere gli appartamenti acquistati, affittandoli.  
• L'ufficio è aperto anche i festivi; tel. 0547/8.61.81 - 8.31.59.



**L. POLONI**  
Diploma federale in radiotecnica  
Riparazioni e vendita:  
TELEVISORI  
REGISTRATORI

**ATTENZIONE**  
Ogni abbonato a "Emigrazione Italiana" notifica subito alla redazione il proprio cambiamento di indirizzo. E' indispensabile farlo, altrimenti si corre il rischio di non ricevere più il giornale. Non sempre le Colonie sono in grado di rintracciare chi cambia residenza senza avvisare. Basta scrivere una semplice cartolina postale a: "EMIGRAZIONE ITALIANA" - Miltstrasse 109, 8004 Zurigo

**AVETE UNA NOTIZIA**  
Lettori abbonatevi al nostro giornale

**TRASLOCHI GROB**  
in tutta l'Europa con pratiche doganali!  
Perchè noi vendiamo soprattutto lavatrici automatiche lavastoviglie frigoriferi fornelli

**ABBONATEVI A EMIGRAZIONE ITALIANA**  
Ritagliate e spedite il tagliando a Emigrazione Italiana Miltstrasse 109 - 8004 Zurigo  
Desidero abbonarmi per un anno a Emigrazione Italiana  
Cognome.....  
Nome.....  
Via.....

# UNION

Stauffacherstrasse 45  
8026 Zurigo - (051) 23 05 95  
- La Cassa Malattie per le COLONIE LIBERE ITALIANE  
- Contratti collettivi a condizioni particolarmente vantaggiose  
- Funzionari italiani Vi assistono nello svolgimento delle pratiche

# emigrazione italiana

Edizione N. 7 23 febbraio 1972  
Direttore: Gianfranco Bresciola  
Redazione e Amministrazione:  
Miltstrasse 109, 8004 Zurigo  
Telefono: 051 23 08 20  
C.C.P. 80 - 57163  
Abbonamenti:  
Frs. 18 - DM. 25 - R.F.T. Lit. 4000 - Italia Frs. 36 - Sostentore Fr. 50 -  
Pubblicità:  
Ultima pagina (mass. 70 mm.): Svizzera: Fr. 1.-; R.F.T.: DM. 1.-; Italia: Lit. 160.  
Pagine centrali: (lato prog. TV): Svizzera: Fr. 0,90; R.F.T.: DM. 0,90; Italia: Lit. 145.  
Altre pagine: Svizzera: Fr. 0,60; R.F.T.: DM. 0,60; Italia: Lit. 95.  
Offerte di lavoro: Svizzera: Fr. 0,50; R.F.T.: DM. 0,50 - Italia: Lit. 80.  
Prima pagina esclusa.  
Larghezza colonna: mm. 53.  
Ricezione annunci: Casella postale 2285, 8023 Zurigo  
Titatura controllata: (a ediz. quindi: copie 11.981).

Stampa: Tipo-Offset Aurora Lugano  
Foto e manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

**Dura e ingiusta la condizione degli insegnanti italiani all'estero**

## In Germania

# decine di maestri stanno per essere licenziati

**L'AMIE: "Non abbiamo imparato il secondo mestiere, non ci hanno dato la possibilità. Non ci accetteranno a fare i tanvieri, i meccanici, i carpentieri gli impiegati... Ci rimane solo: manovalanza generica! Per non morire di fame. Gli studi? Alle ortiche!"**

*Della precaria situazione cui sono costretti i maestri italiani all'estero, del trattamento che impone loro il governo di Roma, già si è parlato anche in Svizzera. Qui, ottenuto, gli insegnanti italiani stanno sperimentando forme di organizzazione associative e sindacali che però - bisogna riconoscerlo - non sono ancora riuscite ad esprimere una attività all'altezza dei bisogni. Tuttavia non sono pochi i maestri italiani in Svizzera che hanno capito l'importanza di saldare la loro lotta anche a quella generale di rinnovamento delle strutture scolastiche esistenti. In tal senso il Congresso del 26 settembre sui problemi della scuola per i figli degli immigrati, organizzato a Zurigo dalla Federazione delle Colonie Libere Italiane ha dato l'avvio a una politica di alleanze che dovrà ora svilupparsi e trovare concrete piattaforme di lavoro. Diversa, invece, è la situazione organizzativa dei maestri italiani nella Repubblica Federale Tedesca. Quei nostri connazionali hanno ormai una struttura organizzativa consolidata ed efficiente, cosa questa che ha permesso loro di intraprendere energie iniziate qualificanti anche a riguardo della difesa normativa e contrattuale della categoria. Come hanno agito? Eloquenti indicazioni in questo senso sono date dall'articolo che segue - articolo diffuso dall'Associazione Maestri Italiani all'Estero (AMIE) e già riportato anche dal "Corriere d'Italia" di Francoforte. Noi lo pubblichiamo integralmente non solo in segno di solidarietà con i maestri italiani nella Germania occidentale, bensì anche e proprio a titolo esemplificativo sui del loro intendimenti che della loro struttura organizzativa.*

I maestri hanno il nuovo "governo". L'interraggio durava dal convegno magistrale ("contestato" dalle autorità e l'hanno chiuso in anticipo, contestato dai maestri ed hanno "perso" la dimostrazione fissata per il 18 dicembre). A proposito di dimostrazioni. Dopo le novità e lo scapote iniziati, si assiste ormai a quel fenomeno caratteristico che è la routine e l'assuefazione, per cui anche le autorità, sembra, si sono abituate. Vi hanno fatto il callo. Non sono più efficaci, almeno come una volta!

In Italia, secondo Paese della moda mondiale, hanno abbandonato la dimostrazione che appartiene già alla "vecchia moda". Si protesta ma in altra maniera, più efficace, più radicale. Lo sciopero impera. Purtroppo, spesso, è l'unica maniera per farsi sentire! E i maestri hanno imparato la "lezione". Si aggiornano. Sono stati portati troppo in giro. Si sono organizzati a livello europeo ed in maniera efficientissima. Sono una forza, vera, consistente. E' difficile non ascoltarli nelle loro giustissime rivendicazioni, anche perché ora farebbero troppo rumore. Il nuovo governo dei maestri in Germania raccoglie tutta la spinta dalla base, il malcontento, l'espertazione, lo scotto... e va avanti, davanti a chi deve provvedere! Si rimbecchiano le mandrie e si risolve lo spinoso e grave problema degli insegnanti all'estero!

\*\*\*  
1. Russo Massimo, Köln, presidente A.M.I.E.  
2. Azzellini Michele, Wiesbaden, vice presidente.

## CONNAZIONALI!

**La Federazione delle Colonie Libere Italiane in Svizzera raccomanda a TUTTI I SUOI SOCI ISCRITTI DEL 1971 che NON hanno ancora ritirata la tessera sociale 1972 DI FARLO AL PIU' PRESTO.**

**Così anche per evitare il rischio di non ricevere "EMIGRAZIONE ITALIANA"**

**Tra breve, infatti, saranno tolti dagli elenchi gli iscritti 1971 che NON hanno ancora ritirata la tessera 1972.**

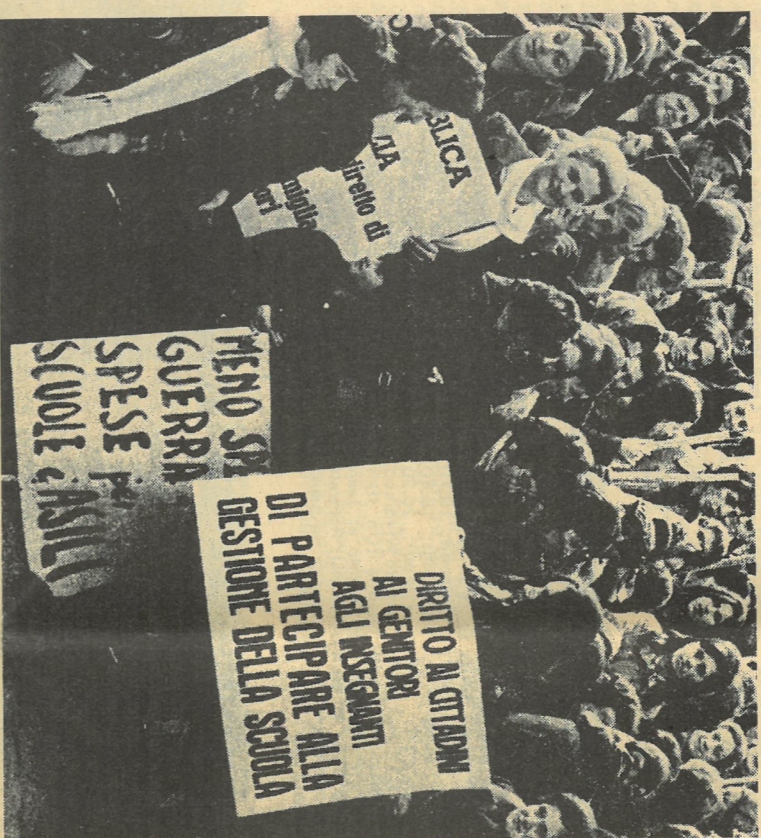
**CONNAZIONALI, ricordate: OGNI SOCIO UN NUOVO SOCIO! OGNI SOCIO UN PROPAGANDISTA DELLA FEDERAZIONE**

3. Pastore Antonio, Stuttgart, segretario.  
4. Montecardo Luigi, Stuttgart.  
5. Conciadi Vincenzo, Mainz, Cassiere.  
6. Gabbuci Vittorio, Gross Geran, rapporti con i sindacati.  
7. Pigiaccelli Alberto, Frankfurt/M., addetto stampa (ha accettato l'incarico per un breve periodo di tempo, dopo sarà sostituito dal primo non eletto).

\*\*\*

L'elezione è stata preceduta da un'approfondita discussione sulle leggi scolastiche di recente approvate. La 820 e la 153 sono state spessissimo alla ribalta. Hanno fatto capolino anche gli Erass dei vari Länder. Il tutto sottintende l'avvenimento scolastico dei bambini immigrati. La decisione della "Ständige Konferenz", saranno oggetto di altro esame, non appena ne verremo a conoscenza ufficialmente.

Al convegno di Königstein qualcuno saprà già di queste decisioni? L'avvenire dei maestri, in alcune regioni della Germa-



nia, è sul filo del rasoio. Nessuno si muove per regolare, aiutare, provvedere! Il Baden Württemberg è al primo posto. "Il carrozzone dello stato italiano non può scaricarsi come e quando vuole - ci disse un alta autorità che trattava le nostre richieste, una dimostrazione e la scuola in genere. E ogni tanto questo gran carrozzone si prende su chi vuole e come vuole. Prova: la legge 820, la 153...

Infanto i licenziamenti pare siano pronti. Con efficacia da quest'anno! Non abbiamo imparato il secondo mestiere, non ci hanno dato la possibilità. Non ci accetteranno a fare i tanvieri, i meccanici, i carpentieri, gli impiegati... Ci rimane solo: manovalanza generica! Per non morire di fame. Gli studi? Alle ortiche! Il carrozzone dello stato italiano sforna migliaia di diplomati e di laureati e non programma e non prevede uno sbocco per tutti questi disoccupati intellettuali. Li immette nel mercato (quale mercato?) li lancia allo sbaraglio e li lascia a marcire sulle strade e nelle piazze. Come le lucertole al sole! Ogni tanto il carrozzone dello stato italiano si ricorda e carica su all'impazzata. Chi è dentro è dentro.

Più fortunati di tutti coloro che hanno insegnato nel '70-'71 con incarico. Sono stati presi in blocco. Naturalmente con una grande eccezione: gli insegnanti all'Estero. Ogni cura per evitarti. Il carrozzone è partito. Lungo la strada siamo rimasti noi!

\*\*\*

Si discute sulla precedenza. Precedenza per i disoccupati in Italia o per gli emigrati (una volta disoccupati). Soluzione: non tagliamo il capello in due, i diritti sono miei, tuoi, suoi, di tutti. Diritti uguali per tutti. Con la Costituzione alla mano. La democrazia andrebbe a farsi benedire! La rivoluzione francese e tutte le lotte per l'uguaglianza? Qualche diritto in più? Si avrebbe e si è "naturato". Ma lasciamo perdere! Tutti uguali e le discussioni sono finite. Sia questo, almeno un principio teorico assodato, anche se nella pratica, lo sappiamo, non sarà ammesso e riconosciuto. Protestiamo anche per questo, però salviamo almeno la faccia della teoria. Poverina!

Però ci sono quelli che sono "più uguali" degli altri! Per esempio i nostri colleghi rimasti in Italia. Perché? Sono i risultati di profonde elucubrazioni filosofiche, politiche, demagogiche... Forse perché gli italiani in Italia "incidono" di più su certe "politone" ministeriali o sulla candidatura politica. Ma gli italiani emigrati impingano le casse dello stato. E con questo? Non sono un peso politico determinante! Basta per discriminarti.

Così la 820 ha fatto una discriminazione coi fiocchi, voluta, giustificata. Si tratta

tanti, tantissimi, quasi tutti. Negri d'Europa? Meglio non parlarne

\*\*\*

Un ringraziamento grande grande. Ad Andrea Quarescenti, presidente A.M.I.E. dal suo primo giorno di esistenza ad oggi. Anzi ne è stato, insieme a qualche altro volenteroso, il fondatore, l'animatore. Quanti viaggi, incontri, scontri, accordi, scritti, approcci... dal lontano 1965-67 ad oggi! Lasci l'AMIE, caro Quarescenti, in ottime mani. Gli impegni personali ti impediscono di continuare. Il nuovo Comitato Esecutivo è attivissimo, con idee chiare e pieno di entusiasmo. Lo stesso che animava anche te. Ora c'è una cosa nuova: la base preme (paura dei licenziamenti o per le discriminazioni?) spinge, scalpita, protesta, contesta... E la forza attuale è enorme!

\*\*\*

"Cosa vogliono i maestri?" - ci si chiede -. Semplice e strano: chiarezza (onestà?...) d'atteggiamenti delle autorità. Garanzie contro le prese in giro. Esperien-

za passata, deludente, esasperante! E' pronta la legge? Vogliamo garanzie? Una legge (proprio?) che garantisca la legge! Troppe leggi in giro.

Il nuovo disegno di legge è composto, sembra, da 39 articoli. Deve risolvere i problemi degli insegnanti all'Estero. Passerà veramente come è stato formulato? Si accetteranno le nostre osservazioni? Sarà tutto rinviato alle calende greche? Sarà polvere agli occhi? La sfiducia ancora! Ci vogliono garanzie, niente'altro che garanzie. Poi tutti torneranno a seppellirsi nelle centinaia di aule della Germania (perché no? e in Italia) e non si pesteranno più i calli di nessuno. (Saremmo disposti ad aggiungere allo Statuto, la storia dei calli). Salvo a risolvere soddisfacentemente anche il problema scuola.

\*\*\*

Dal collega Giovanni Assenza riceviamo la seguente comunicazione:

"I colleghi interessati al ricorso al Consiglio di Stato per godere della legge della non licenziabilità (cioè legge nr. 820), sono pregati di mettersi in contatto con l'avvocato Andrea D'Agostino di Roma (la documentazione in merito è stata consegnata a Königstein). L'avvocato è disposto a dare dettagliate istruzioni caso per caso.

La somma richiesta, di 50.000 lire, è comprensiva di spese ed onorari fino alla decisione del Consiglio di Stato. Se la decisione avrà esito positivo, come è nei voti di tutti, ogni ricorrente integra la suddetta somma con un "palmario" di vittoria a propria discrezione, data l'importanza della metà raggiunta. I documenti da inviarsi al più presto possibile sono:

- 1) provvedimento negativo del Provveditorato o, in altri termini, la lettera di rifiuto del Provveditore (naturalmente s'intende qui il rifiuto di accettazione della domanda d'incarico o di assunzione in base alla 820);
- 2) certificato di servizio;
- 3) procura notariale su carta da bollo, autenticata dall'autorità consolare italiana, così redatta:

"Delego l'avv. Andrea D'Agostino, eleggendo domicilio nel suo studio di Roma, via Ugo De Carolis 64, a proporre e sottoscrivere il presente ricorso, rappresentarmi e difendermi conferendogli ogni più ampia facoltà di legge compresa quella di proporre eventuali motivi aggiunti".

\*\*\*

Oltre alla suddetta domanda per il ricorso al Consiglio di Stato (le leggi nr. 820 e 153 sono in contrasto tra loro ed è inammissibile l'esclusione della 820!) si stanno studiando altri provvedimenti atti ad imporre il problema degli insegnanti all'Estero all'attenzione della opinione

**Dal 25 marzo al 1. aprile a Milano**

## Seminario per dirigenti CLI

La formazione dei quadri dirigenti e degli attivisti rappresenta una prerogativa indispensabile per lo sviluppo della attività associativa.

La partecipazione al lavoro di organizzazione, alle azioni rivendicative e di carattere politico-culturale, non sempre è sufficiente a preparare un responsabile di associazione, un collaboratore o un animatore di iniziativa collettive. Per questo la Federazione delle Colonie Libere Italiane ha intensificato in questi ultimi tempi l'attuazione di corsi di fine settimana insieme alla società Umanitaria di Milano con la quale, l'estate scorsa ne ha pure realizzato uno durante tutta una settimana a Meina.

Questa positiva esperienza sarà ora ripresa con un corso che si svolgerà dal 25 marzo al 1. aprile 1972 a Milano ancora in collaborazione con la società Umanitaria.

Il corso, nell'esaminare la realtà e il significato della struttura dell'informazione nell'ambito dell'emigrazione, affronterà, attraverso discussioni e dibattiti, il lavoro di gruppo e le esercitazioni, tutti i problemi relativi all'uso, da parte dell'emigrazione organizzata, degli strumenti per una comunicazione di base:

- come si fa un'intervista, un'inchiesta;
- il lavoro collettivo di redazione;
- la diffusione militante;

In definitiva, mediante l'approfondimento dei problemi, la verifica e la sperimentazione degli strumenti d'informazione, ogni aspetto della vita associativa viene studiato, radiografato, confrontato, posto in discussione. E ogni partecipante al corso dovrà dare il suo contributo in questo lavoro di analisi, di ricerca, di elaborazione, di messa a punto di obiettivi e di impegni, e potrà quindi maturare, crescendo con gli altri, un'esperienza di grande importanza per la sua attività sociale.

Il corso è gratuito (a carico dei partecipanti sono solo le spese di viaggio). Per le iscrizioni e per ulteriori informazioni, scrivere o telefonare alla Segreteria nazionale delle CLI (Lagerstr. 107 - 8004 Zurigo, Tel. 01/23.78.24).

**Organizzato da un gruppo scuola regionale CLI**

## A Zurigo un corso per componenti dei Comitati di genitori

L'ampia sensibilizzazione nei confronti dei problemi dei figli degli emigrati in Svizzera e la crescente necessità di affron-tarli e risolverli ha portato, soprattutto nell'ultimo anno, alla nascita di numerosi comitati di genitori italiani sia nel Cantone di Zurigo che in altri cantoni della Confederazione. Questi comitati portano avanti localmente la lotta per il miglioramento della situazione prescolastica e scolastica di tutti i bambini emigrati.

Per coordinare le attività di questi comitati - almeno a livello cantonale - e per elaborare assieme strumenti di lotta ancora più efficaci e qualificanti, la Federazione delle Colonie Libere Italiane e il Gruppo Scuola del suo Comitato Regionale di Zurigo, in collaborazione con la Società Umanitaria di Milano, organizzano per l'11 e 12 marzo un corso di fine settimana del quale qui sotto pubblichiamo il programma. *Tutti i comitati dei genitori e le Colonie interessate sono invitati a delegare due-tre loro rappresentanti al corso. I nomi e gli indirizzi sono da comunicare per iscritto entro il 4 marzo p.v. alla Federazione delle Colonie Libere Italiane: Lagerstrasse 107 - 8004 Zurigo; per informazioni telefonare: 01/23.78.24, e chiedere di Paolo Tebaldi oppure di Stibilia (Schuh). Ai partecipanti sarà in seguito comunicato il luogo ove il corso si svolgerà.*

### Rorschach

## Aperta dalla CLI una nuova sede sociale

Da oltre un mese a questa parte anche la Colonia Libera Italiana di Rorschach ha a disposizione una vera e propria sede sociale. Il fatto è senz'altro di notevole importanza non solo perché testimonia degli sforzi costanti dell'Consiglio direttivo per potenziare le strutture dell'associazione, ma anche perché i connazionali di Rorschach possono essere certi che ora miglioreranno pure tutti i servizi che la CLI mette a loro disposizione. A dire il vero la sede era funzionante già da qualche tempo, epperò non era mai stata inaugurata ufficialmente. Alla cerimonia hanno presenziato, oltre al Consiglio direttivo e vari connazionali, anche le autorità italiane presenti nel Cantone. Il presidente della CLI, interpretando le intenzioni dei soci, ha pronunciato parole che meritano di essere riportate perché testimoniano degli intendimenti con i quali l'associazione opera. Ha detto, tra l'altro: "Permettete mi di rivolgere un commosso ringraziamento a tutti coloro che prima di noi hanno lavorato, talvolta con grande sacrificio, per realizzare questa sede che, seppure modesta, è il segno della nostra presenza a Rorschach, e un centro di incontro e di lavoro. Tutti voi conoscete lo spirito che ci anima nella nostra attività: contribuire all'elevazione sociale e culturale del lavoratore italiano in Svizzera, collaborando con tutte le altre associazioni fra gli italiani che si propongono lo stesso scopo. Per questo siamo lieti di offrire questa nostra sede e il nostro modesto lavoro a tutti i nostri connazionali che, come noi e con noi, si preoccupano del bene dei lavoratori. Rivolgiamo un saluto cor-

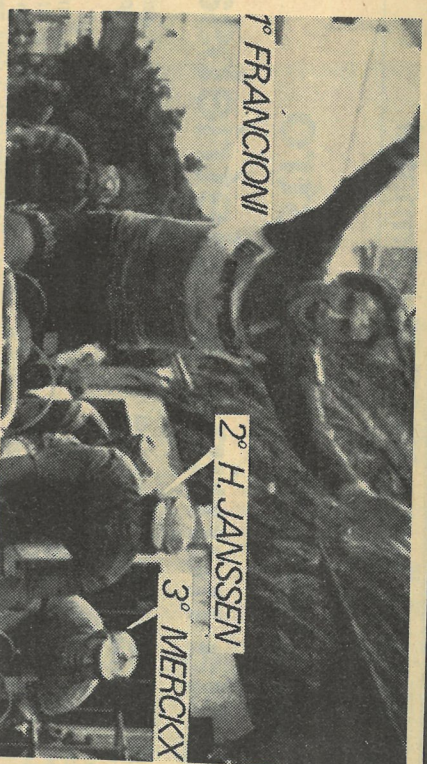


LOSANNA - Il Comitato della CLI di Losanna informa che la nuova sede sociale è aperta ogni giovedì e venerdì sera, mentre il sabato e domenica è aperta tutto il giorno. La sede è sita in Av. Vulliamin 14 - 1005 Losanna. La CLI consiglia ogni socio che si reca alla sede in automobile di posteggiare in piazza Tunnel o nei dintorni, perché davanti alla sede è vietato lo steggiare e la strada è a senso unico. L'assemblea generale dei soci è poi convocata per il prossimo 5 marzo; i soci che volessero candidarsi per l'elezione al Comitato direttivo possono annunciarsi scrivendo a: Colonia Libera Italiana - Cas postale 186, 1000 Lausanne 9.

MUENSINGEN - Anche la Colonia Libera Italiana di Muenzingen indice un'assemblea generale dei soci per il prossimo marzo. Si terrà presso il rist. Ochsen con inizio alle ore 9.30 e all'ordine del giorno figurano problemi come la revisione dell'Accordo Italo-svizzero d'emigrazione, i cassa aziendali di pensione e il potenziamento dell'azione delle CLI. Ogni socio connazionale è caldamente invitato a partecipare.

VEVEY - L'assemblea generale dei sc

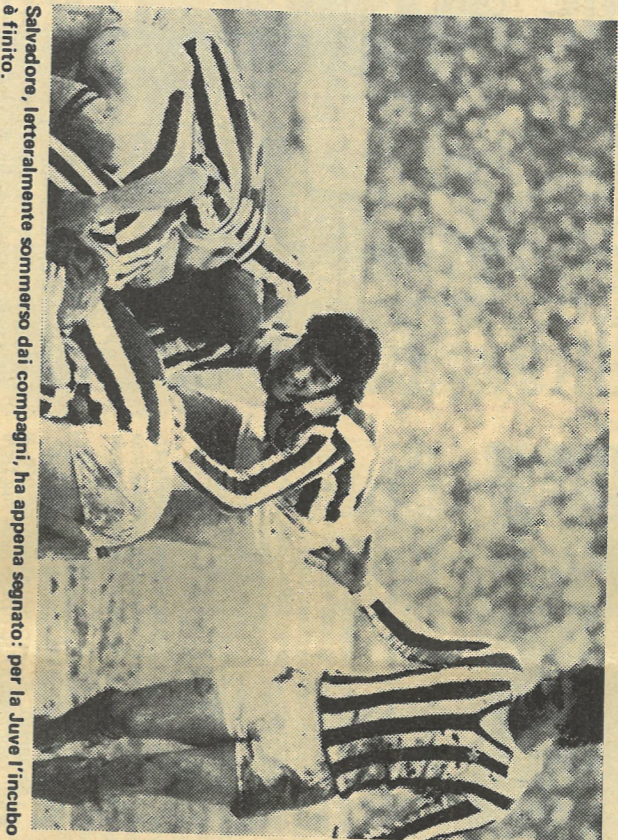
**S**i ricomincia davvero a parlare di ciclismo. A Milano la Sei giorni vede impegnati in un epico duello Motta e Gimondi, che per il momento, si contendono i primi due posti, tallonati però da altri concorrenti. Nelle corse su strada si riparla intanto anche di Merckx e Ocaña, che però si sono entrambi fatti battere da un italiano nella corsa valida per il trofeo Laigueglia. Il toscano Francioni ha infatti battuto il grande Merckx disputando una magnifica volata che ha sorpreso il belga. Nulla da fare invece per lo spagnolo Ocaña classificandosi 42.esimo su 45 corridori. Ma c'è da giurare che Ocaña rifarà ben presto parlare di sé, magari quando Merckx sarà un po' più stanco.



**Campionato a sorpresa: sconfitto il Cagliari dopo 14 giornate**

## 'Paron,, Rocco ferma la Juve

La sorpresa della giornata ce l'ha servita questa volta il Torino. O, se preferite, il Cagliari, che si è fatto battere in casa dagli aggressivi granata. Era dai tempi del grande Torino che i granata non avevano più l'occasione di batterli ad armi pari con gli quadroni del vertice della classifica. Lo scorso anno il Torino aveva schiaro di dover lottare per la salvezza: la squadra, che l'anno passato era allenata da Cadé, è praticamente la stessa che è ora allenata da Giagnoni ma la differenza di grinta e di rendimento l'hanno resa quasi irrinconferabile. Ai granata manca attualmente il golador per potersi inserire con possibilità di successo nella lotta con le grandi: tuttavia la loro determinazione e anche l'umiltà con cui frontano ogni partita permetterà loro molto probabilmente di recitare parte dei castigiamatti ancora in quelle occasioni.



Salvadore, letteralmente sommerso dai compagni, ha appena segnato: per la Juve l'incubo è finito.

È veniamo al Cagliari che ha frantemente deluso. I cagliaritari hanno girato solo su rigore, ottenuti per la plateale trattenuta su Riva. Il imbaride stesso, pur avendo lottato con estremo coraggio, non è quasi riuscito a superare la strepitissima arda architettata da Zecchini, un zimo tutt'altro che complimentoso e estremamente efficace. Gli uomini di Scoglio parevano avviati verso a clamorosa scalata. Non perdente da 14 giornate e la capolista entus pareva ormai quasi a portata di mano. Scoglio poco prima del-concontro con i granata aveva promato apertamente una lotta al vertice con un Cagliari protagonista. La mlitta al Sant'Elia ha ridimensio-

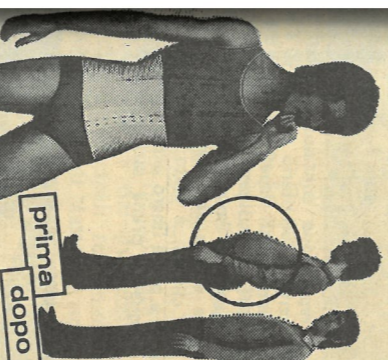
nato le sue aspirazioni al punto da fargli apertamente parlare di rinuncia allo scudetto. Non saremmo così pessimisti: i cagliaritari sono incapaci in una giornata nera ma, a quanto ne sappiamo, nessuna squadra quest'anno ne è stata esente. I sardi non hanno molte probabilità di vincere il campionato ma è ancora troppo presto per rinunciare, tanto più che le altre squadre candidate non sembrano in nessun caso avere intenzioni di recitare il ruolo di matatticci. A Torino la Juventus si è vista imporre infatti un paraggio da un Milan che sembrava ormai avere ben poche spe-

## fate sparire immedia- tamente "la pancia"

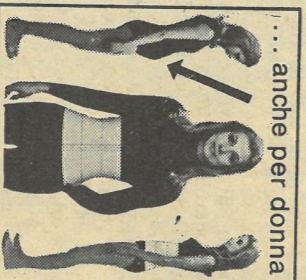
### con la fascia Schlankform

Fascia Schlankform per uomo ...

prima



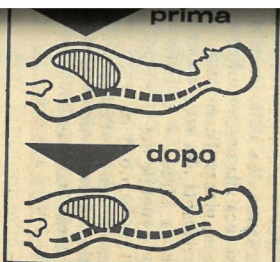
... anche per donna



## COME RIMEDIARE A QUESTO VENTRE BRUTTO E FASTIDIOSO?

Grazie alla fascia Schlankform, esso riprenderà la sua giusta posizione con la stessa naturalezza e semplicità con la quale un medico cura una ernia facendola rientrare. In linea di massima, gli uomini, anche quelli snelli, vanno soggetti a questo genere di ventre invecchiando. Per mancanza di moto, per lavoro sedentario o per un eccesso di "buona tavola", gli intestini troppo carichi esercitano una pressione in avanti e provocano la formazione del ventre. La fascia Schlankform spinge indietro il ventre nella sua posizione normale e iniziale tenendolo a posto come il reggiseno tiene a posto un seno prosperoso.

Fate sparire immediatamente il ventre ordinando oggi stesso la fascia Schlankform a Spaeth AG - 8320 Arbon 36X 308/8 - Eichenstr. 33 b



nostro consiglio: "USATE LA CREMA, VERO TRATTAMENTO EUCOMARINO, COME UNO STRUMENTO NATURALE DI OGNI TRATTAMENTO DIMAGRANTE, GRAZIE ALLA SUA COMPOSIZIONE A BASE DI ALGHE MARINE". La crema scolorisce senza pericolo il processo di disintegrazione delle cellule adipose, protegge le pelli sensibili e procura la confortevole sensazione di benessere.

## Buono di prova senza rischi

Spaeth AG - 8320 Arbon - Abt. 36X 308/8

Eichenstr. 33 b

Rel. 8203 Una fascia Schlankform a FR 39,50

Rel. 8205 Una fascia Schlankform modello lussu a FR 48,50

Rel. 8100 Un tubo di crema FR 12,50

Paghero all'atto della consegna del pacco. Diritto di restituzione entro 8 giorni... Però, la qualità non deve essere portata sulla pelle per ragioni d'igiene.

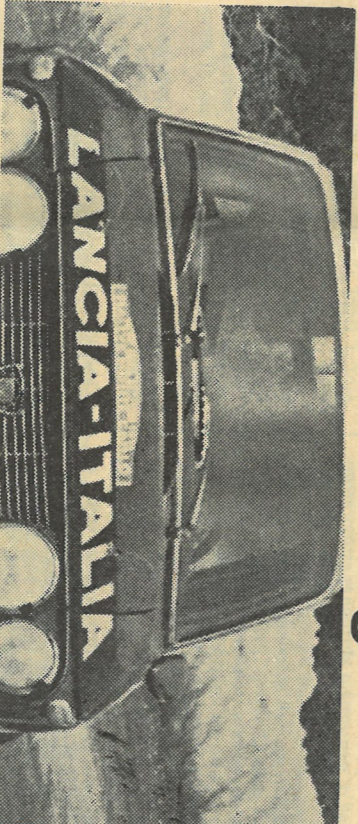
Passati in vantaggio i rossoneri hanno provveduto a difendersi con ordine senza peraltro rinunciare ad effettuare puntate offensive il che ha costretto la Juve ad un furibondo assalto, sempre più affannoso col passare dei minuti. C'è voluto l'intramontabile Salvador per togliere dall'incubo i tifosi juventini con una fuocilla che ha tolto all'altrettanto intramontabile Cudicini qualsiasi possibilità di difesa. Sia il Milan che la Juventus non hanno nulla da recriminare e neppure il pubblico che ha avuto emozioni a volontà.

Confronto emozionante anche a San Siro dove la Roma guidata da mago Herrera ha tenuto in scacco l'Inter che sta peraltro attraversando un periodo di scarsa vena. Ci si attendeva un riscatto dei nerazzuri dopo la sconfitta di domenica scorsa invece ancora una volta il mago (molto applaudito anche da tifosi interisti) ha rinfoderato la sua classe tattica ed è riuscito ad ottenere il pareggio. Non tutto il merito però va ad Herrera: la Roma è una squadra tutt'altro che deprezzabile e la sua posizione in classifica lo dimostra ampiamente. L'Inter inoltre, oltre ad essere scossa da una crisi più o meno latente, si è vista privare di Boninsegna pochi minuti prima dell'inizio della partita per un banale incidente avvenuto negli spogliatoi. E tutti sanno quale sia l'importanza del golador nel complesso nerazzurro. Il pareggio della Juventus comunque permette agli interisti di non farsi distanziare troppo anche se, con questa squadra, Invernizzi non può francamente avanzare molte pretese, a meno che l'Inter non effettui una delle rimonte spettacolari che sa fare e di cui ci ha dato un saggio l'anno scorso.

Herrera comunque consiglia agli interisti (nel loro interesse, naturalmente...) di dimenticare il campionato e dedicarsi alla Coppa dei campioni. Forse non ha tutti i torti ma siccome non siamo maghi come lui non ci permetteremo neppure di seguirlo nelle sue elucubrazioni divinatorie.

GIANNI FRANCHI

## La Lancia a tutto gas



Ancora un'exploit della Lancia Fulvia: terzo posto al rallye di Svezia.

Momento magico per l'automobilismo italiano. Dopo le vittorie in serie delle Ferrari, in testa al campionato mondiale costruttori, e la splendida prova della Lancia al rallye di Montecarlo, è ancora la Lancia che fa parlare di sé conquistando un ottimo terzo posto nel rallye di Svezia. La gara è stata vinta da una vettura svedese, la Saab, costituzionalmente più adatta alle infernali piste nevose (non si possono infatti chiamare nevose (non si stagione) tipiche della Svezia).

Ed è appunto in ragione delle pessime condizioni atmosferiche che la prova della Lancia-Fulvia, guidata dallo svedese Kallström assume una particolare importanza. Per un incomprensibile divieto imposto dagli organizzatori della corsa la Lancia non ha potuto utilizzare i pneumatici chiodati già utilizzati con successo da Munari a Montecarlo.

Per gli organizzatori si trattava in tutta evidenza di un sistema come un altro per proteggere le macchine casalinghe della concorrenza. Senza gli speciali pneumatici il rendimento della macchina è stato chiaramente diminuito, basti pensare che Kallström e il suo navigatore sono usciti ben due volte di strada perdendo oltre otto minuti.

La direzione della Lancia ha comunque comunicato che intende presentare un rapporto in sede internazionale per quello che ha definito "lo scandaloso comportamento degli organizzatori della corsa".

comunque quasi come una vittoria, tenendo conto in special modo, come abbiamo accennato sopra, dei fondi stradali quasi impraticabili per il ghiaccio e per la rigidità del clima che ha messo a dura prova la resistenza della vettura italiana, concepita evidentemente, per tutt'altre condizioni atmosferiche. Appare fuor di dubbio che, con o senza pneumatici speciali, la Lancia avrà occasione di prendersi una rivincita.

G.F.

## Sempre a proposito di palanche

Permetteteci d'insistere. Vogliamo ancora parlare di milioni, di quelli che con tanta allegria circolano nel mondo del calcio. La settimana scorsa avevamo sottolineato come dopo aver sparso amare lacrime i dirigenti delle squadre professionistiche avessero ricevuto fior di milioni da parte del CONI. Avevamo anche espresso, se non andiamo errati, seri dubbi sulla capacità dei signorotti del calcio di amministrare saggiamente i capitali così gentilmente messi a loro disposizione. E, puntualmente, c'è stato chi si è premurato di confermare le nostre impressioni. E' il caso del Bologna, squadra dalle gloriose tradizioni calcistiche e dalla molto meno gloriosa posizione in classifica. Il bilancio in passivo del Bologna supera il miliardo e mezzo: ma ricevuti i 60 milioni i baldi dirigenti del Bologna hanno immediatamente trovato il sistema di mandarli ad aumentare il passivo, con l'aggiunta dei dovuti interessi. Data la precaria posizione in classifica del Bologna, i padroni del vapore hanno deciso di licenziare l'allenatore Fabbri, al quale peraltro, non molto tempo fa, avevano pagato un principesco ingaggio di oltre 90 milioni. Fabbri, ormai abituato alle Coree, non ha fatto una piaga, ha intrasciato i milioni di liquidazione ed è andato ad ossigenarsi in montagna. Senza ossigeno erano invece rimasti i dirigenti del Bologna, in un mare di debiti, senza allenatore, e con la squadra che rischia la serie B. Ma i nostri eroi non si sono lasciati impressionare: si sono riuniti in consiglio d'amministrazione, hanno discusso, ponderato, esaminato a fondo la situazione. C'era da fare in effetti una scelta non facile: un allenatore giovane e non troppo caro (Cervellati, Radice), o un allenatore caro e blasonato (Pesaola, Pugliese, Lorenza...). La catastrofica situazione finanziaria del Bologna suggeriva evidentemente la soluzione meno costosa: i dirigenti erano divisi, chi attratto dal desiderio di risparmiare, chi da quello della munitificenza. Solo dopo lunghe trattative si giunse alla geniale decisione: due allenatori, uno famoso e caro (Pugliese), e uno fatto in casa in omaggio al risparmio (Cervellati).

Roppa da far urlare di piacere anche il defunto Salomone. E così pagati i 90 milioni a Fabbri, l'amministrazione bolognese ne pagherà almeno una trentina a Pugliese per mezza stagione e aggiungerà un altro congruo gruzzolo per Cervellati. Poi i dirigenti chiederanno l'esenzione dalle tasse, perché, ohibò, così non si tira avanti, governo ladro! E poi in fondo, quando si hanno un miliardo e mezzo di debiti, cosa sono poche centinaia di milioni in più o meno?

Il comportamento dei dirigenti del Bologna dimostra, se mai ve ne fosse ancora stato bisogno, in che misura debbano essere prese in considerazione le richieste di sussidi da parte dei signori industriali ed affini, sportivi a tempo perso. E dimostra anche, se mai ve ne fosse ancora bisogno, che se l'economia del paese va a farsi benedire non è precisamente colpa degli scicoperi. Perché appunto i signori industriali fanno gli sportivi solo a tempo perso...!

## Riprende la "Coppa Italia,,

La Coppa Italia, torneo di calcio tra le squadre italiane in Svizzera organizzato dalla Federazione delle Colonne Libere, sta per affrontare la sua parte conclusiva. Questi i sorteggi per le prossime partite:

32.mil da disputare entro il 5 marzo

Uster-ALEI; Uzwil-Interclub ZH; Sportclub LU-Italia LU; Sursee-Rotkreuz; Baar-Schönenwerd; Atalanta SO-Murgenthal.

Primo girone finale

Sardegna ZH contro la vincitrice del confronto Uster/ALEI; Kreuzlingen-Uzwil/Interclub ZH; Affoltern-GAIS Winterthur; CLI Winterthur-Frauenfeld.

Secondo girone finale

Interclub ZH-Dottikon; CLI Scafusa-Thayngen; Neukirch-Neuhausen; Dietikon-Wohlen.

Terzo girone finale

Lavoratori, attenti a ciò che firmate!

# I regolamenti capestro per la nomina a "Betriebsangestellte"

Operai che diventano "impiegati di reparto": "Betriebsangestellte", come si dice nella Svizzera tedesca, che sono pagati a mese. Questo è un aspetto particolarmente interessante della situazione in varie aziende della Confederazione. I padroni non hanno dunque perso tempo: hanno escogitato sistemi e regolamenti nuovi per trarre vantaggi anche dalla rivendicazione operaia di vedersi assicurato almeno un minimo di paga mensile. Quello dei "Betriebsangestellte" è un espediente cui i padroni sono ricorsi per dividere, in definitiva, ancor più la classe operaia.

Ma quali sono le regole del gioco? Cosa si pretende dal lavoratore una volta che ha accettato di fare il "salto"? In prima pagina abbiamo detto che deve sottoscrivere un "regolamento" che fissa tutti i termini del patto. Bene, vediamo uno di questi regolamenti, fermo restando che noi non siamo contrari in linea di principio alla generalizzazione del sistema, bensì alle scelte discriminatorie tra operai e operato e ai regolamenti capestro. Comunque:

Il libretto "Regolamenti d'impiego" che ci è pervenuto è composto di 43 paragrafi. Riportiamo un certo numero di tali paragrafi e li facciamo seguire da un commento.

Paragrafo 2. Il collaboratore si obbliga di mettere tutta la sua forza e tutto il suo tempo di lavoro a disposizione della Ditta.

Egli si sottomette alle prescrizioni della Direzione e alle istruzioni dei suoi superiori. Egli esegue con puntualità e la dovuta cura il lavoro assegnatogli e salvaguarda sempre gli interessi della Ditta.

Commento: L'apertura è dunque tutto un programma. Il lavoratore (chiamato elegantemente "collaboratore") deve mettere "tutta la sua forza" (nessun muscolo escluso, quindi) a disposizione della ditta. Poi, egli si sottomette (attenzione al verbo!) alle prescrizioni della direzione e alle istruzioni dei superiori. Andiamo a leggere nel vocabolario (Dizionario Garzanti della lingua italiana) il significato del verbo "sottomettere": metter sotto assoggettare - ridurre all'obbedienza - piegare al volere, all'altrui autorità.

Come si vede qui siamo in pieno Medio Evo e la democrazia... te la saluto! Il lavoratore - si dice in un mare di documenti di organismi internazionali - ha una sua dignità che deve essere protetta. Di ciò, nel paragrafo, non c'è minimamente traccia.

Altra nota importante: se la direzione volesse sbarazzarsi, per un qualsiasi motivo, di un operato che, per esempio, fa il tornitore, non fa altro che comandargli di andare a pulire i gabinetti. Poiché l'operato si deve "sottomettere", non può rifiutare questo nuovo posto di lavoro e se rifiuta lo possono sbatter fuori. Comodo, in verità comodissimo il paragrafo 2...



## attenti alla trebisonda

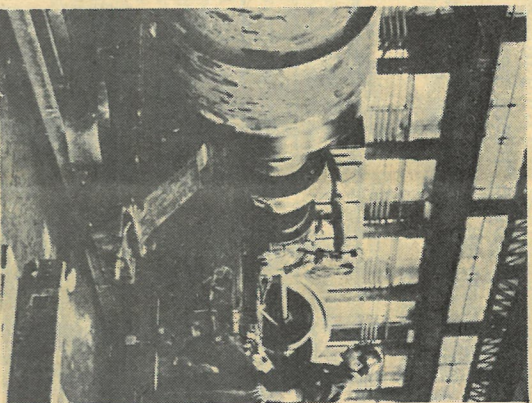
Casse aziendali di pensione? Gli esperti dicono: in giro è un gran "casino", e ancor tapino!, legislazione alla mano, si può dir qualcosa almeno a riguardo di un'ultima trovata. Di che si tratta?

In quel di Zurigo è circolato il contenuto di una lettera del "Pool delle Compagnie svizzere di assicurazioni sulla vita per le polizze di libero passaggio" - contenuto che si tenta di dire esauriente e tranquillizzante anche a proposito dei quattrinelli che si versano alle casse aziendali di pensione o altro ente assicuratore privato. State tranquilli - si dice in sostanza - che il vostro grano lo riscuterete sempre. Ma veniamo alla lettera:

Dice che, dopo aver provato tramite "conferma dell'autorità competente (...)" che la nuova residenza è stata presa fuori dalla Svizzera, "si può riscattare la polizza di libero passaggio: ritirar, cioè, il peculio. Questa la formulazione testuale: "In caso di riscatto della PLP in seguito ad emigrazione, viene versato l'intero valore di riscatto. Se la polizza di libero passaggio è stata finanziata con i contributi del dipendente e del datore di lavoro, il valore di riscatto si estende pure al finanziamento delle due parti". Sì? Ein Moment.

A quanto può ammontare "l'intero valore di riscatto"? E in che misura "il valore di riscatto si estende pure al finanziamento delle due parti"? La lettera non lo dice e pertanto noi, da ignoranti, abbiamo voluto vedere cosa afferma in proposito la legge entrata in vigore lo scorso 1. gennaio. L'art. 331B del Codice delle Obbligazioni recita in questo modo: "1. Se il lavoratore ha pagato contributi di previdenza per la vecchiaia, i superstiti o l'invalidità a un ente assicuratore e non riceve da esso alcuna prestazione alla fine del rapporto di lavoro, EGLI ACQUISTA verso l'ente UN DIRITTO DI CREDITO corrispondente ALMENO AI SUOI CONTRIBUTI, dedotte le prestazioni pagate per la copertura di un rischio durante il rapporto di lavoro. 2. Se i contributi del lavoratore e del datore di lavoro o, in virtù di un accordo, di questo soltanto sono stati pagati per CINQUE O PIU' ANNI, il credito del lavoratore comprende oltre ai propri contributi, UNA PARTE ADEGUATA, secondo gli anni di contribuzione, della riserva matematica calcolata alla fine del rapporto di lavoro. 3. Se i contributi sono stati pagati per TRENTA O PIU' ANNI, il credito del lavoratore corrisponde alla totalità della riserva matematica", vale a dire che solo dopo un tal periodo il lavoratore può ritirare tutto il malloppo: i propri contributi più quelli del datore di lavoro più gli interessi.

La parola della legge in tutto MAUSCULO parlano, dunque estremamente chiaro. Che ne facciamo, allora, della lettera del "Pool"? Il "Pool" dovrebbe spulzar qualche altra sentenza e possibilmente in linguaggio da mortali, perché altrimenti per via del "casino"... Intanto, però, i lavoratori siano attenti a non perder la trebisonda, a non firmare assolutamente nulla, a seguire tranquilli a battersi per la salvaguardia dei diritti che, con "se casse, hanno ormai acquisiti. Attenti, perché, come arcinoto, la trebisonda di lor signori è a prova di bomba... ROCCO



Paragrafo 3: Non è lecito al collaboratore assumere attività per terzi che possono ledere la sua capacità produttiva.

Commento: Non è lecito? Come si vede la democrazia arriva anche il tempo libero, preoccupata non certo della salute del lavoratore, bensì della "sua capacità produttiva". D'altro canto, però: come si possono "assumere attività per terzi" se "il collaboratore si obbliga di mettere tutta la sua forza (...) a disposizione della Ditta"?

Paragrafo 6: Le invenzioni e i brevetti che il collaboratore ha fatto nell'esercizio della sua attività di servizio, appartengono alla Ditta.

Commento: Ma guarda! E se "il collaboratore" inventasse il... sindacato? Paragrafo 8: Se un collaboratore si sente svantaggiato od offeso nella sua sfera personale dal comportamento d'altri collaboratori, dal comportamento di altri collaboratori o dalle condizioni di lavoro, gli incombe il tentativo di appurare la situazione tramite un colloquio diretto con le persone interessate.

Commento: questa è algebra grammaticale e concettuale, quindi rinunciamo a capire.

Paragrafo 9: La Direzione stabilisce per i diversi reparti dell'azienda gli orari di lavoro, i quali sono impegnativi per i rispettivi collaboratori. La Direzione si riserva la facoltà di differire, in connessione con giorni festivi e giorni liberi, il tempo di lavoro di singoli giorni su altri.

Commento: Il paragrafo di cui sopra va letto così: la direzione, per quanto riguarda l'orario di lavoro, fa il comodo suo e il lavoratore, ancora una volta, si deve "sottomettere".

Paragrafo 11: Se le circostanze lo richiedono, il collaboratore è tenuto a prestare ore di lavoro supplementari nella misura in cui sia in grado di prestarle.

Commento: Tenuti presenti i paragrafi nr. 2 (il collaboratore "si sottomette" alle prescrizioni della Ditta") e 9 ("La Direzione stabilisce (...) gli orari di lavoro...") è considerato che in nessun paragrafo è fissato il numero di ore normali che sono da compiere giornalmente, si può supporre che, comunque, con le supplementari, non si vorrà andare oltre le 24 ore per motivi fisici almeno per quelli... astronauti.

Paragrafo 12: La fissazione dello stipendio è riservata alla libera intesa fra la ditta e il collaboratore. Lo stipendio è fissato in funzione della mansione da svolgere, dell'idoneità della prestazione, del comportamento e degli anni di servizio.

Commento: Ci si può immaginare quale "libera intesa" può esserci tra l'impresa da una parte: che ha già "sottomesso" per contratto il lavoratore, e il lavoratore dall'altra. Di sindacato non se ne parla, di contratti collettivi nemmeno: solo "libera intesa". Pertanto evviva l'ineffabile "pace sul lavoro".

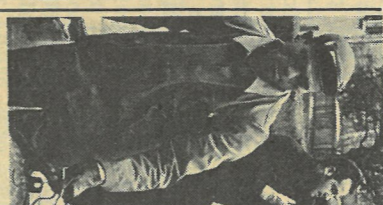
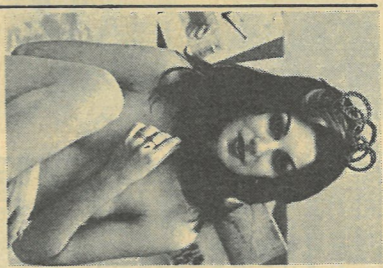
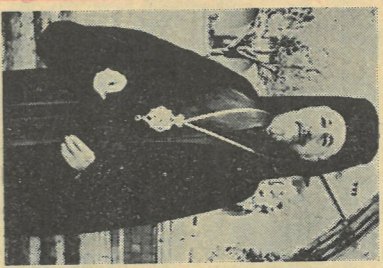
Paragrafo 38: Quale mezzo di previdenza contro le conseguenze economiche della vecchiaia, dell'invalidità e del decesso, esiste nella Ditta la Casa di pensione aziendale. Il lavoratore è tenuto, in virtù del presente regolamento, ad aderire alla Casa di pensione aziendale.

Commento: Capito? Il lavoratore firma il "regolamento d'impiego", si "sottomette" e zac... accetta la Casa di pensione aziendale. Morale: tutte le strade conducono ai pilastri... \*

Dei 43 paragrafi del libretto, eccettuati 9 che fissano gli obblighi della ditta in caso di malattia, infortunio e ferie, tutti gli altri dicono quello che il lavoratore deve o non deve fare per servire coscientemente l'azienda ed esser considerato "collaboratore modello".

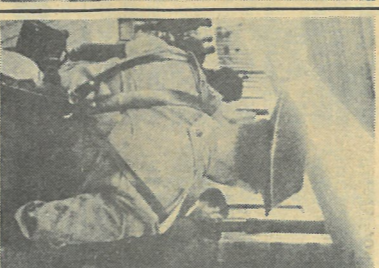
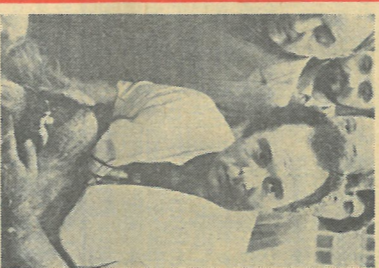


12 DICEMBRE 1969: scoppia una bomba nella sala della Banca Nazi dell'Agricoltura di Milano. 16 persone perdono la vita e 88 sono i feriti. L'attentato è uno dei 145 contatti nel 1969, 96 dei quali sono attribuiti dalla stessa polizia organizzata neofascista. Ciò nonostante le indagini per la strage si orientano verso sinistra: muore Giuseppe Pinelli, Pietro Valpreda (foto) è accusato dell'attentato pur se i tabelli sono gli indizi. A Roma è finalmente iniziato il processo Valpreda è innocente?



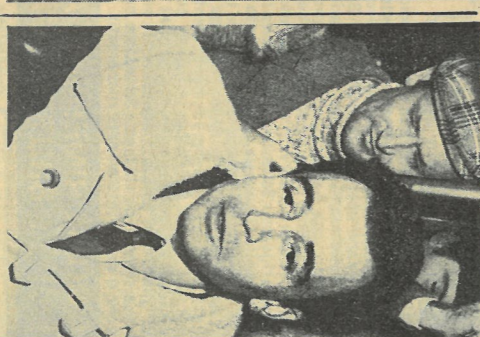
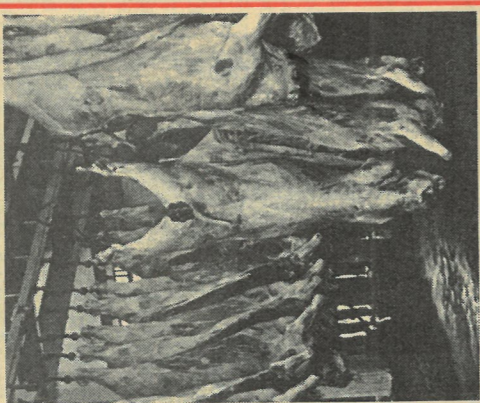
MIMACCE dei colonnelli greci a Cipro. Hanno inoltrato al presidente Makarios (foto) un ultimatum: consegnare le armi acquistate dalla Cecoslovacchia e costituire un governo di "unità nazionale". I coloni nell'attorno a fare la voce grossa e si capisce: alle spalle hanno gli USA.

Le XX Olimpiadi estive si svolgeranno a Monaco e, come era da aspettarsi, in Germania è scoppiata la grande speculazione: la piazza è invasa di prodotti con i cerchi olimpici e nulla è buono se così non è marcatro. Il diadema di questa ragazza, intanto, lo si fa pagare 15 marchi.



JUMRO, leone del circo di Darix Togni, s'era fracassato i canini in una lotta con una leonessa. Mangiare era un problema ed anche l'aspetto non ne guadagnava. E' intervenuto il dott. Giorgio Gnalducci che gli ha applicato due canini fatti su misura. L'operazione è considerata eccezionale.

IN SPAGNA la repressione continua. Giove febbraio uno studente universitario di Madrid operato sono stati condannati rispettivamente a 10 e 15 anni di carcere per diffusione di propaganda vett-franchismo. Non bastasse, l'avvocato difensore franchista, che aveva voluto dire che la polizia malmenano il suo cliente, è stato immediatamente denunciato. Ora è a piede libero per il versamento di una cauzione e quanto prima sarà processato calunnia.



LO SCANDALO dei "vitelli gonfiati" dilaga anche in Germania. E' stato calcolato che nel Paese i grandi allevatori spendono ben 50 milioni di marchi all'anno in antibiotici, ormoni e altre sostanze chimiche che ingrossano il bestiame artificialmente e avvelenano, poi, il consumatore. Preso atto di questa disastrosa situazione le autorità della RFT si sono accinte ai primi timidi interventi.

L'AVVENTURA di Valerio Occhi la foto ritrae al suo arrivo a Roma risolta come era negli auspici: rimesso in libertà. La sua incarica (6 gennaio) a Praga per violazioni leggi della Repubblica Cecoslovacca sicurezza dello Stato, come l'espulsione del giornalista che "Fred Zidar", aveva sollevato un protesta. Occhetto è un giornalista RAI-TV.

Tabarà timer

Portorico Ia.

NAZIONALE

Nr. 25

Coupe

PIASTI